INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

[illegible]OCIAZIONI
[illegible] Anno L. 22. Sem. L. 12. [illegible],50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il Comizio agrario di Pavia,
Lettera da Milano,
Agitazione ferroviaria,
Il riordinamento dei quartieri centrali di Torino,
Consiglio comunale di Torino,
Questione dei locali universitari,
La Germania e Trieste.

(Vedi nelle pagine interne del giornale)

NOSTRI TELEGRAMMI

LONDRA, 12, ore 10,25 ant.

Germania ed Inghilterra.

Si parla d'un accordo che sarebbesi stipulato fra la Germania e l'Inghilterra riguardo alle isole Samoa secondo il quale nessuna delle due Potenze ne assumerebbe il protettorato, e ciò malgrado il Governo coloniale della Nuova Zelanda abbia chiesto a lord Derby — ministro inglese delle colonie — di annettersele.

NOTA. — L'arcipelago Samoa è formato da 14 isole vulcaniche poste nella parte meridionale dell'Oceano Pacifico; hanno una popolazione di 36,800 abitanti. Sono governate costituzionalmente dal re Malietoa che conchiuse il 14 gennaio 1879 un trattato d'amicizia colla Germania, e ne conchiuse un altro coll'Inghilterra il 28 agosto 1879.

Disaccordo fra anarchici.

A Londra si è contenti degli screzi avvenuti fra i dinamitardi d'America. Si spera che questo fatto produrrà la dispersione della banda.

PARIGI, 12, ore 1 pom.

Dumas e la sua « Denise. »

Dumas persiste nell'impedire di assistere alla prova generale del suo nuovo dramma *Denise*. Non sarà quindi possibile avere notizie in proposito sino al giorno della prima rappresentazione.

Per questo motivo i giornali parigini hanno incominciato una campagna contro Dumas.

Il *Matin* lo chiama « un uomo d'ingegno, ma di una educazione deplorevole. »

La discussione sulle Convenzioni.

ROMA, 12, ore 3,45 pom.

Oggi si è radunata la Commissione parlamentare pel riordinamento ferroviario.

Prevalse l'opinione che si debba consentire ad un'ampia discussione.

(Agenzia Stefani)

Londra, 12. — Lo *Standard* crede che l'Inghilterra tratti colla Germania affinchè nessuno prenda il protettorato di Samoa.

Lo *Standard* crede che la Germania e la Russia informarono la Francia che non erano disposte ad appoggiare l'idea di una garanzia internazionale del nuovo prestito egiziano.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani)

La Seduta del 12 gennaio.

Aprasi la seduta alle ore 2,30.

Presidente Durando.

Approvasi, senza discussione, il progetto *per l'estensione della pensione dei Mille ai sbarcati di Talamone.*

IL PRESIDENTE comunica un'interrogazione di Caracciolo *intorno alla politica coloniale ed all'invio di truppe ad Assab.*

CARACCIOLO avverte le voci corse intorno gl'intendimenti del Governo sulla politica coloniale e le preoccupazioni sollevate dopo la notizia dell'invio di un corpo di truppe ad Assab, la posizione politica dell'Italia, tutte le altre Potenze della pace europea, richiederebbe qualche spiegazione quando il Governo credesse conveniente di fornirla.

DEPRETIS dice che l'interrogazione riguarda principalmente il suo collega degli affari esteri; riservasi di consultarsi con lui circa l'annunziata interrogazione.

Procedesi alla discussione della *convenzione col Municipio di Roma per reciproche cessioni di proprietà demaniali e comunali.*

CANIZZARO, relatore, domanda di esser rassicurato che con ulteriori trattative venga assicurato un conveniente assetto all'Istituto chimico e di fisica.

MOLESCHOTT fa identiche raccomandazioni circa l'Istituto fisiologico-anatomico.

COPPINO assicura la sua sollecitudine per questo argomento. Riconosce l'utilità e la necessità del concentramento degli Istituti e della loro vicinanza.

CANIZZARO propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, passa all'ordine del giorno. »

COPPINO dichiara di accettarlo.

Approvasi.

Approvansi poi gli articoli.

SPINELLI PRINCIPE DI SCALEA giura.

Procedesi alla discussione per *l'aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.*

Approvansi i due primi articoli.

Dopo brevi osservazioni di MANFRIN, relatore, di GUERRIERI GONZAGA e di ZINI, a cui rispondono GENALA e MAGLIANI, approvansi gli articoli.

Procedesi allo scrutinio segreto.

I progetti risultano approvati.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Trattato di commercio e di navigazione colla Spagna.

Per effetto della legge in data del 4 corrente mese, che approva il trattato di commercio e di navigazione stipulato fra l'Italia e la Spagna il 2 giugno dello scorso anno, il medesimo è entrato in vigore il giorno 8 del corrente mese.

La conoscenza del testo di tale trattato e delle annesse tariffe non potendo a meno di interessare i signori commercianti e industriali che hanno relazioni colla Spagna, si invitano perciò i medesimi a prenderne visione presso questa Camera, dove trovasi depositata una copia di tali documenti.

Torino, 12 gennaio 1885.

Il vice-presidente: G. PEYRON.

DA VENEZIA.

Per lo scarico delle merci — La bandiera della brigata Venezia. — Un gonfalone

10 gennaio.

(GUIDO) — Giorni sono la Camera di commercio approvava unanime un ordine del giorno che, effettuato, tornerà di grande utile alla nostra città. Si tratterebbe di congiungere con un binario ferroviario le Zattere (scalo dei vapori della Peninsulare e di moltissimi bastimenti a vela) colla stazione marittima, la quale è in diretta comunicazione colla strada ferrata.

In questo modo si risparmierà tempo e denaro; le merci, scaricate dalle navi, potranno esser subito collocate nei vagoni della ferrata senza bisogno d'altri trasporti.

***

Ieri il Consiglio comunale approvò all'unanimità la deliberazione della Giunta, di dare le bandiere ai due reggimenti che comporranno la nuova brigata *Venezia*. La consegna verrà fatta nel prossimo marzo.

***

La nobile famiglia Carminati regalò al Comune, perchè possa far parte del Museo civico, un pregevole gonfalone, da essa conservato da lungo tempo. Il detto gonfalone sventolava *in illo tempore* sulle inalzate galee della Repubblica.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

(Dal *Giornale dei lavori pubblici e dal Monitore delle Strade ferrate.*)

Cambiamenti d'orario. — Dal primo febbraio prossimo venturo verranno attivate alcune modificazioni all'attuale orario delle ferrovie dell'Alta Italia, talune delle quali di qualche importanza. Fra queste, accenniamo le seguenti:

Il treno diretto N. 5, che attualmente arriva a Torino dalla Francia alle ore 8,35 ant., giungerà invece alle 8 precise e ripartirà alle 8,40, invece delle 9,15, per Firenze e Genova, giungendo in quest'ultima stazione alle 12,45 pom.

Il treno diretto N. 15 partirà da Torino per Milano e Venezia alle ore 9,10 ant., anzichè alle 9,45, come ora, giungerà a Milano alle 12,40 pom.

Sarà attivata una nuova corrispondenza fra Alessandria e Milano a mezzo del treno N. 170 prolungato fra Mortara e Torreberetti. Partirà da Alessandria alle 10,27 ant. (in coincidenza col treno N. 5) ed arriverà a Milano alle 12,55 pom. Verranno pure introdotte delle varianti ai treni delle linee corrispondenti per mantenere le attuali coincidenze e crearne delle nuove.

Nuove linee in provincia di Cuneo. — Dalla Deputazione provinciale di Cuneo fu rimesso al Ministero dei lavori pubblici l'ordine del giorno votato da quel Consiglio provinciale, col quale si appoggiano presso il Governo del Re le istanze dei Municipi interessati, perchè fra le nuove linee da classificarsi in quarta categoria, giusta il nuovo progetto di legge ferroviario in discussione alla Camera dei deputati, siano comprese anche le seguenti:

1. Borgo San Dalmazzo-Vinadio per Demonte; 2. Cuneo-Chiusa Pesio per Peveragno; 3. Busca-Dronero per Dronero e Caraglio; 4. Barge-Saluzzo per Envie e Revello.

Prodotti delle Ferrovie Alta Italia. — I prodotti lordi approssimativi del traffico delle Ferrovie dell'Alta Italia nel mese di novembre 1884 raggiunsero la somma totale di L. 11,127,784 60, il che corrisponde a lire 2,899 92 al chilometro, mentre nel novembre del 1883 ascendevano a L. 10,436,221 58, cioè L. 2,784 52 al chilometro; si ebbe quindi nel novembre 1884 un aumento di lire 691,563 22.

È però da osservarsi che i chilometri in esercizio nel novembre 1884 erano 3929, mentre nel novembre 1883 non erano che 3744.

I prodotti lordi pel dal 1° gennaio a tutto novembre 1884 furono di L. 114,214,474 87, mentre nell'eguale periodo del 1883 ascesero a L. 113,009,957 98; per cui nel corrente anno si ha ancora un aumento di L. 1,204,517 59, tenuta sempre ferma l'accennata differenza dei chilometri in esercizio.

Per la succursale dei Giovi. — Il Consiglio di Stato, con suo recente parere, ha ritenuto che possa affidarsi all'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia l'esecuzione dell'armamento e la provvista delle rotaie e degli accessori metallici per la via e [illegible], nonchè i meccanismi fissi per la ferrovia succursale a quella dei Giovi. La perizia relativa presume una spesa di L. 1,250,000. Le rotaie da provvedersi sono del tipo Vignole, in acciaio Bessemer, della lunghezza normale di m. 9, e di m. 8,945 e del peso di kg. 36,500 a metro lineare. Fra i meccanismi fissi sono compresi i seguenti: n. 4 grue idrauliche, n. 3 grue di caricamento della portata di tre tonnellate, n. 2 pesi a bilico, n. 1 piattaforma di metri 15, n. 1 id. di m. 5,60, n. 3 id. di m. 4,60, n. 7 fanali a disco girevole, n. 5 cassette di manovra, 1 serbatoio per rifornitore, n. 9 fontane in ghisa, n. 4 bocche di presa, ecc.

Ultimo corriere

(Nostri telegrammi)

ROMA, 12, ore 3,20 pom.

Un ballo di beneficenza.

L'Associazione della Stampa ha affidato ad un patronato di dame romane l'incarico di organizzare un ballo di beneficenza.

La festa avrà luogo il 31 corrente.

La salute pubblica.

Il Ministero degli interni ha ordinato un'inchiesta sopra le condizioni igieniche dei Comuni d'Italia.

I professori Galassi e Moleschott sono stati riconfermati membri del Consiglio di sanità.

Galassi ne è nominato vice-presidente.

Di Brocchetti all'estero.

Secondo la cronaca, il congedo dato al capitano di fregata Di Brocchetti, di recarsi all'estero, non avrebbe per iscopo affari di famiglia.

Dicesi che il Di Brocchetti sia mandato per incarico del Governo a visitare i principali porti d'Inghilterra, di Francia e di Germania.

L'elezione di Pesaro.

Il Ministero degli interni è stato vivamente impressionato dalla votazione che ebbe luogo a Pesaro, dove, essendo in lotta per un seggio di quel Collegio Enrico Panzacchi e Amilcare Cipriani, quegli raccolse 3615 voti e questi 3024. Il Ministero ha chiesto telegraficamente i rapporti dell'autorità prefettizia.

La *Rassegna*, ragionando di questa elezione politica, dice che il partito radicale dimostra la propria decadenza, giacchè, dopo la elezione di un uomo di dubbia fama politica, quale è il Castellazzo, arriva a votare per uomo di fama pregiudicata, quale è il Cipriani.

La duchessa di Madrid.

La duchessa di Madrid, moglie di Don Carlos, è stata oggi ricevuta dal Papa in Vaticano.

Essa alloggia presso il principe Massimo. Partirà domani per Napoli.

Per la bonifica di Napoli.

Il *Diritto* non crede attendibile la notizia che la Banca Nazionale, il Banco di Napoli e altri Istituti di credito intendano di prender parte alle nuove Società per le bonifiche di Napoli, perchè tali Istituti bancari dovrebbero accordare i loro fondi al commercio per sconti e anticipazioni, anzichè impiegarli in speculazioni fondiarie.

Il Congresso postale internazionale.

Il Congresso postale internazionale si adunerà a Lisbona il giorno 4 febbraio.

ROMA, 12, ore 9,35 pom.

Modificazioni di leggi.

Fu distribuito oggi il disegno di legge del ministro Magliani per alcune modificazioni da apportarsi alle leggi sulle tasse: di registro e bollo, ipotecarie, di manomorta e di assicurazioni.

Il progetto è preceduto da una relazione del ministro, in cui è detto che il progetto stesso tende a acquietare i lamenti sollevati contro la nuova tassa sugli affari, a meglio garantire la riscossione delle tasse ed a semplificare il procedimento amministrativo.

Viene stabilita una sopratassa, in ragione del decuplo della tassa attuale, per l'omessa registrazione di locazioni d'immobili; questa sopratassa sarà ad esclusivo carico del locatore malgrado i patti in contrario. Il conduttore sarà solo obbligato a pagare la tassa normale.

Le tasse per la riunione dell'usufrutto di nuda proprietà sono ridotte della metà. Vengono raddoppiate le tasse di registro fisso per gli atti civili e per i contratti, escluse le autenticazioni notarili. La tassa di registrazione degli atti di vendita del bestiame e dei prodotti agrari è diminuita all'1 per cento. La tassa di mano-morta è aumentata da centesimi 50 a L. 1 e da L. 4 a L. 5.

Tutte le locazioni d'immobili, a mezzo di scrittura privata o di patti verbali, qualunque sia la durata della locazione e quando l'annuo prezzo d'affitto non ecceda le L. 300, vengono esonerate dalla registrazione stabilita dall'art. 150 della legge vigente.

La questione di Trieste in Parlamento.

L'onor. Sanguinetti ha presentato all'ufficio di presidenza della Camera una interrogazione relativa alla questione di Trieste capo-linea dei vapori tedeschi.

Altra analoga interrogazione ha presentato l'on. Brunialti.

In Vaticano.

Stamane il Papa ha ricevuto la deputazione dei cattolici delle diocesi piemontesi, i quali sono venuti a offrire a Sua Santità un considerevole obolo.

Si notavano fra i deputati cattolici alcuni redattori del *Corriere di Torino*.

ROMA, 12, ore 10,20 pom.

Scuola di guerra.

L'*Italia Militare* annunzia che il ministro Ricotti introdurrà quanto prima alcune modificazioni all'attuale Scuola di guerra onde assicurare viemmeglio una carriera rapida agli ufficiali.

Secondo tale progetto di modificazioni si renderebbe più rigorosa l'ammissione alla Scuola di guerra.

Collegi militari.

Il ministro Ricotti decise altresì di portare a cinque gli anni degli attuali corsi nei collegi militari.

Convitti nazionali.

È già ultimato il progetto di regolamento per riordinare i convitti nazionali sulla base dell'educazione militare.

PARIGI, 13, ore 9,10 ant.

Riapertura della Camera.

Oggi si riapre la Camera. I deputati finora arrivati sono pochissimi.

Teatro Italiano.

Il Tribunale di commercio ieri ha dichiarato il fallimento dell'Impresa del Teatro Italiano.

« Tabarin » all'Opéra.

La prima rappresentazione, al Teatro dell'Opéra, di *Tabarin*, parole di Paolo Ferrier e musica di Emilio Pessard, ebbe un esito mediocre. Si prevede che questa produzione non figurerà a lungo nel repertorio del massimo teatro francese.

ROMA, 13, ore 9,45 ant.

Illustri malati.

Il ministro Grimaldi è sempre ammalato. Ad evitare lo sviluppo del male difterico gli hanno cauterizzato la gola con gli apparati elettrici.

— Lo stato di salute del generale Mezzacapo e di sua moglie, desta apprensioni.

Capo d'anno di Russia

Oggi, ricorrendo il capo d'anno secondo il calendario russo, si celebra la messa nella Cappella dell'ambasciata.

Francia e Italia.

Si crede che il 30 del prossimo giugno, il Governo denunzierà il trattato di commercio colla Francia per meglio tutelare i nostri interessi.

La rivista militare.

La rivista militare, che doveva aver luogo ieri e fu impedita dalla pioggia, si fa questa mattina.

La piena del Tevere.

ROMA, 12, ore 8,20 p.m.

Il Tevere ingrossa minacciosamente.

Gli ultimi dispacci mandati dall'ufficio idrografico di Orte (Viterbo), annunziano che è quasi certo che a mezzanotte il fiume straripera.

Prevedendosi la inondazione dei quartieri bassi, il Municipio ha preso misure di precauzione.

Anche l'Aniene è straripato, allagando la via Nomentana.

Continua a piovere dirottamente.

Stasera i fossati del Pantheon sono allagati.

Ore 8,45.

Da Orte sono stati richiesti sussidi di barche. A Ripetta il livello del Tevere segna 8 metri oltre l'ordinario.

Ore 9,35.

L'inondazione del Tevere cresce allagando la via Fiumara e le adiacenze.

ROMA, 13, ore 9,35 ant.

Stanotte continuò l'allarme in causa della inondazione del Tevere.

Gli uffici municipali, quelli del Genio militare e civile, quelli dei canottieri sono aperti in permanenza.

Verso le undici di ieri sera nella via Fiumara ed in via Monte Brianzo l'acqua era salita all'altezza di oltre due piedi.

A mezzanotte l'acqua aveva oltrepassata la scalinata ed irrompeva nella strada di Ripetta.

Alle ore due, fuori di Porta Angelica l'acqua misurava ottanta centimetri di altezza.

Fino a tale ora i telegrammi da Orte annunziavano che l'acqua continuava a crescere di 75 centimetri per ora.

Gli abitanti della parte bassa della città vennero avvertiti di tenersi pronti a qualsiasi evenienza.

Verso le ore undici di ieri mattina veniva affisso un manifesto del sindaco, nel quale si assicurava la popolazione che erano stati presi i necessari provvedimenti.

Frattanto nei vicoli allagati si collocarono guardie e vigili con torcie, scale, carrette e alcune barche.

I trasbordi per le vie allagate erano fatti mediante carretti, però molti, sorpresi dalla oscurità e dalla confusione, entravano nell'acqua scalzi per rincasare.

Più tardi vi fu un momento in cui si credette che l'inondazione avesse a spingersi fino al Corso.

Molti negozianti si disponevano a sgombrare sollecitamente.

Verso le tre di stamane si cominciò ad annunziare da Orte che l'aumento delle acque si era fatto meno sensibile.

Stamane dopo una breve gita constatai che l'acqua nella piazza del Pantheon aveva oltrepassati i cancelli e si spingeva gorgogliando contro l'obelisco.

Le adiacenze di via Ripetta sono affollate.

I carri e le vetture arrivando presso il ponte in ferro entrano nell'acqua fino a mezza ruota.

Il ponte è gremito di folla.

Le acque fangose irrompono contro i pilastri sbattendo travi e tronchi d'alberi.

Numerose barche attendono trattenute alla riva.

In mezzo all'acqua splendono alcuni fanali rimasti isolati dallo straripamento.

I lavori di sistemazione in corso hanno ricevuti gravissimi danni.

Si parla anche di parecchie frane verso Passoscuro.

Continua il tempo piovigginoso, sciroccale, il quale è terribile perchè cagiona anzi tempo lo squagliamento delle nevi.

Ore 9,45 ant.

L'igrometro al ponte di Ripetta segna metri 13,50 sopra la guardia.

Le acque del Tevere continuano a crescere. Si crede che arriveranno a 18 metri come durante l'inondazione del 1878.

(Agenzia Stefani)

Berna, 12. — Vennero eletti quattro radicali ed un conservatore.

Portsmouth, 12. — È arrivato l'*Europa* e proseguirà per Newcastle.

Buenos-Ayres, 12. — Un decreto autorizza la Banca Nazionale di sospendere per due anni il cambio in oro dei suoi biglietti, che si considerano come aventi corso legale. Il decreto proibisce alla Banca d'aumentare l'attuale emissione di biglietti.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Seul (Corea): Le trattative progrediscono lentamente. Il Giappone esita ad accettare l'alleanza francese; temendo un accordo della Francia colla China, in seguito al quale il Giappone resterebbe abbandonato. Allora forse la Russia occuperebbe i porti ed i punti strategici della Corea od altrove.

Il *Times* ha da Tientsin: La China e il Giappone hanno deciso di sottoporre la questione della Corea alla mediazione dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti.

Costantinopoli, 12. — Hassan Fehmi è partito per Londra. Passerà per Vienna, Berlino e Parigi.

Parigi, 12. — Un dispaccio giunto al ministro della marina annunzia che havvi un'agitazione nel regno del Cambodge. Il governatore prende misure.

Cracovia, 12. — Lo *Czas* pubblica una corrispondenza da Vienna che, per informazioni sicure, smentisce recisamente le voci di crisi ministeriale e segnatamente il ritiro del ministro del commercio.

Parigi, 12. — Il *Temps* dice che l'agitazione è abbastanza seria a Cambodge. Il fratello del re, scoltato credesi dal Re stesso, avrebbe preso le armi e sarebbesi recato sopra uno dei posti francesi. Vennero spedite forze da Saigon.

Bajona, 12. — Il vapore inglese *Halden* è naufragato.

Trieste, 12. — Dopo una viva discussione, la Camera di commercio approvò la proposta della deputazione della Borsa di appoggiare presso il Governo la scelta di Trieste per testa di linea dei vapori tedeschi e d'invitare le altre Camere di commercio dell'Austria ad appoggiare egualmente la scelta.

Berlino, 12. — Assicurasi nei Circoli bene informati che la questione di Genova o Trieste si risolverà, scegliendo Brindisi, meglio rispondente alle esigenze del servizio.

Elezioni politiche.

Pesaro, 12. — Inscritti 14,519; votanti 6976; Panzacchi ebbe voti 3615; Cipriani 3024; dispersi o nulli 337. Mancano tre sezioni con 393 inscritti.

Il terremoto di Spagna.

(Agenzia Stefani)

Madrid, 12. — Si è osservato in alcuni punti della provincia di Granata che il sole si eleva dalle montagne mezz'ora più tardi. Ciò fa supporre che la catena delle montagne della Sierra Nevada si elevò di alcune centinaia di metri.

Il re è giunto ad Alhama.

L'Italia in Africa.

NAPOLI, 12, ore 11,40 ant.

Per informazioni avute da ottima fonte, si conferma che il Corpo di spedizione è destinato a operare esclusivamente nel Mar Rosso, e che nelle operazioni è escluso assolutamente il Mediterraneo.

La corazzata *Principe Amedeo*, con a bordo una compagnia d'artiglieria ed un distaccamento del Genio, partirà domani sera, purchè lo permetta il tempo, giacchè, proseguendo la tempesta odierna, sarebbe impossibile la sua partenza per Messina, ove aspetterà la nave mercantile *Gottardo*, che partirà mercoledì.

Questa nave sarà comandata dal capitano Diliberto della Società generale italiana di navigazione.

Il *Gottardo* è un vapore di 4500 tonnellate.

Cominciano a giungere le compagnie dei bersaglieri.

LONDRA, 12, ore 11 ant.

In questo momento si fa uno scambio attivissimo di note fra i Gabinetti di Londra e di Roma.

L'Inghilterra lascierebbe all'Italia completa libertà per la sua colonia nel Mar Rosso, in compenso dell'appoggio che quest'ultima le darebbe nella questione egiziana.

Queste trattative, dicesi, cominciarono sino dall'epoca della Conferenza di Londra per iniziativa dell'ambasciatore italiano cav. Nigra.

PARIGI, 12, ore 1,10 pom.

Malgrado la smentita del *Capitan Fracassa*, sono in grado di assicurarvi che il presidente del Consiglio, Giulio Ferry, approva la politica coloniale dell'Italia.

ROMA, 12, ore 3,45 pom.

Secondo ulteriori informazioni, una parte delle truppe italiane fermerebbesi a Aden (?), e l'altra parte si recherebbe ad Assab dopo una breve fermata (?).

Telegrammi da Messina annunziano essere giunta la flotta che era partita dalla Spezia per scortare la spedizione.

Oltre agli ufficiali della Spezia, tutti gli ufficiali di marina ebbero ordine di tenersi pronti ad una eventuale partenza.

— La *Capitale* annunzia che fu aperta un'inchiesta per scoprire il rivelatore delle notizie marittime di Spezia.

— Le truppe della spedizione avranno un soprassoldo di 13 centesimi al giorno, gli ufficiali di 58.

I tenenti hanno un'indennità di entrata in campagna di 300 lire, i capitani di 400, i maggiori di 800, i colonnelli di 1000.

— Assicurasi che Mancini manderà martedì una nota diplomatica alle Potenze per spiegare lo scopo dell'attuale movimento.

Si dà per positivo che Depretis all'apertura della Camera, a fine di evitare ulteriori dicerie, esporrà la nostra situazione nella politica estera e coloniale.

BERLINO, 12, ore 3,40 pom.

I giornali sono unanimi nel riconoscere nella spedizione militare italiana ad Assab un primo risultato delle buone relazioni se non dell'alleanza anglo-italiana.

Il *Tageblatt* dubita che Assab sia l'unico obbiettivo della spedizione.

ROMA, 12, ore 9,35 pom.

Il cav. Branchi, ex commissario civile ad Assab, ha avuto nuovi colloquii coi ministri Depretis e Mancini.

Sembra però ch'egli non parteciperà adesso alla spedizione. Il Governo desidera riservarlo per altre possibili evenienze, tanto più ch'egli dimostra desiderio di non ritornare ad Assab, ove ebbe recentemente dissensi col conte Antonelli, a causa de' quali si allontanò.

Il Branchi, discorrendo con alcuni amici, avrebbe dimostrato l'opinione che sia impossibile che il Governo limiti l'invio di truppe ad Assab, ove si paralizzerebbe ogni miglior volere. Egli crede pure impossibile un lungo soggiorno del battaglione ad Assab, a meno che non si addivenga alla costruzione di fabbricati in muratura e alla coltivazione del suolo allo scopo di adattare quei luoghi alle esigenze nostre.

Il Branchi parte questa sera per Firenze.

Il colonnello Saletta, capo della spedizione militare, è stato ricevuto dal Re, il quale lo trattenne in privato, prolungato colloquio. Congedandolo, S. M. gli disse: « *Fidiamo in lei sapendo di fidarci bene.* »

Oramai è opinione generale che le nostre truppe procederanno alla occupazione di Massaua. Tale opinione coinciderebbe colla notizia dello sbarco d'una parte delle truppe ad Aden, notizia che è segno evidente dell'accordo con l'Inghilterra.

Parimenti si crede che verrà ordinata, fra brevissimo tempo, una seconda spedizione. Anzi si assicura che siano già persino designati i battaglioni e gli ufficiali che la comporranno.

Cecchi, eletto a far parte della spedizione in qualità di delegato tecnico, è atteso questa sera o domani.

Messedaglia-bey è ritornato oggi alla Consulta.

ROMA, 13, ore 9,45 ant.

Secondo il *Nabab*, Messedaglia-bey avrebbe concertato il suo ritorno al Sudan, ove si recherebbe con una missione affidatagli dal Governo italiano.

Messedaglia crede che il viaggiatore Gustavo Bianchi non sia morto e si trovi in luogo sicuro.

Si sta preparando una dimostrazione d'onore ai bersaglieri, che partono stasera, diretti a Napoli.

(Agenzia Stefani).

Napoli, 12. — Compievasi oggi l'imbarco del materiale per il presidio d'Assab. Domani parte la *Principe Amedeo* con l'artiglieria, il genio e lo stato-maggiore; posdomani il *Gottardo* coi bersaglieri.

Le promozioni dei magistrati.

La Commissione delegata per le promozioni ed i tramutamenti dei magistrati ha manifestato al ministro guardasigilli il proposito di non voler ricevere note o raccomandazioni da chicchessia, intendendo di serbarsi nella più assoluta indipendenza da qualunque siasi influenza; ed ha espresso il desiderio che tale suo proposito sia fatto noto al personale della magistratura.

Disgrazia di Serrano.

Il maresciallo spagnuolo Serrano, duca della Torre, in seguito ad una amaurosi (gotta serena) venne privato di un occhio.

Prestito della città di Bari.

Il primo premio Serie 539 N. 77 L. 50,000 — Secondo premio Serie 878 N. 70 L. 2000 — Terzo premio Serie 496 N. 97 L. 1000.

BORSA UFFICIALE

Oggi 13 gennaio

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° gen. — Contrattazioni del mattino

fa c. 97 60 55 55.

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio 97 60.

Senza cedola

Corso medio 95 43.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio d'ufficio 66 75.

Senza cedola

Corso medio d'ufficio 63 45.

Ruspone — prezzo normale 20 75.

Credito Mob. Ital. — Contr. del matt. fin. ag. 938 937 50 Ln.

Az. Banca Sconto e Sete. — Contr. d. m. fa L. 420 420 fine corr.

Az. Banca Torino. — Contr. del matt. fa c. 828 — fa L. 828 50 Ln.

Az. Banca Tiberina. — Contr. del matt. fa L. 515 50 Ln.

Az. Credito Torinese — C. d. mattino fa liquid. 283 75 283 50 284 50 284 75 Ln.

CAMBI	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Francia —3	100 25	100 35	— —	— —
»	100 25	100 35	— —	— —
Svizzera	100 —	100 10	— —	— —
Londra +5	— —	— —	25 09	25 11
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 10	25 15
Germania+5	— —	— —	122 3/8	122 7/8

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0. — Anticipazioni su valori 5 1/2

Cronaca della Borsa. — 13 gennaio. — La Borsa di Parigi esordiva ieri sempre ben sostenuta per le Rendite francesi, molto debole per l'Italiano:

81 90, 79 65, 109 62 1/2, 97 25.

La chiusura ufficiale manteneva il sostegno dei fondi francesi, era più debole per l'Italiano:

81 90, 79 65, 109 65, 97 32 1/2.

Alla sera succedeva il rovescio della medaglia; erano più deboli i fondi francesi, in qualche ripresa l'Italiano:

81 80, 79 57 1/2, 109 60, 97 40.

Dai suddetti corsi risulta che in generale continua la calma alla Borsa francese; la speculazione rimane nella inazione soddisfatta del sostegno dei prezzi, eccetto però l'Italiano, sul quale gli ordini di vendita partiti dall'Italia hanno pesato sui corsi durante tutto il tempo della riunione ufficiale.

Così mentre i fondi francesi si mantengono sostenuti, quantunque la Francia sia in guerra alla China, a Madagascar, a Tunisi ed in molte altre parti del globo, la finanza italiana è nello spavento per pochi bersaglieri spediti ad Assab.

Ore 12.

La nostra Borsa in questa mattina abbastanza sostenuta per la Rendita che per fine corrente si trattava da 97 72 1/2 a 97 67 1/2.

[illegible] per cont. 97 80 a 97 85

[illegible] Banca Nazionale 2172 a 2168.

Mobiliare 937 1/2 a 938.

Banca di Torino 828 a 829.

Banca Tiberina 517 a 515.

Banco Sconto 421 a 420.

Credito Torinese 286 a 285

Milano-Subalpina 498 a 499

Tabacchi 590 a 589.

Meridionali 630 a 630.

Industria e commercio [illegible] a 311.

Borsino. — Torino, 12 gennaio 1885. — La Borsa di Parigi esordiva con ribasso:

81 91, 79 63, 109 62, 97 35

Inglese 99 13/16.

Da noi la Rendita fine mese si trattò da 97 62 1/2 a 97 57 1/2.

Mobiliare 937 a 938.

Banca Torino 830 a 829.

Unione Banche 248 a 249

Il rimanente inalterato.

	Parigi, sera	10	12
3 0/0 francese [illegible]		81 65	81 [illegible]
5 0/0 francese		79 73	79 [illegible]
5 0/0 francese		109 57	109 [illegible]
3 0/0 francese [illegible]		— —	— —
Rendita italiana		97 65	97 [illegible]
Obblig. Romane		— —	— —
Ferr. Meridionali		661 —	658 —
Cambio su Londra		25 33	25 [illegible]
[illegible] inglese		99 15/16	99 15/16
[illegible]		305 —	305 [illegible]
[illegible] Italia		1/8	1/8

Telegrammi particolari commerciali

	Parigi, gennaio (sera).	10	12
Farine 9 marche pel corr. (*) Fr.		45 50	45 [illegible]
» per febbraio	»	45 75	45 75
» per marzo aprile	»	46 —	46 —
» 4 mesi da marzo	»	46 75	46 [illegible]
Zucchero saccarino 88 disp. (**)	»	33 25	33 [illegible]
» raffinato scelto disp.	»	98 —	98 —
» bianco 3 disp.	»	40 —	40 —
» id. e 4 mesi da marzo	»	41 50	41 [illegible]

Liverpool, 12 gennaio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata 5000.

Cotoni Bengala dec. 3 15/16.

Havre, 12 gennaio (sera).

Cotoni. — Vendute balle 1500.

Mercato calmo.

Caffè. — Venduti sacchi 10,000.

Mercato calmo.

Marsiglia, 12 gennaio (sera).

Frumento. — Importazione quint. 23,[illegible]

Id. — Vendite » [illegible]

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 159, tela perduta.

(**) Per 100 chilogr. netti, tela perduta.

LA GAZZETTA PIEMONTESE

si vende a cinque centesimi:

in ROMA presso *Edoardo Perino*, piazza Colonna.

in MILANO presso la *Libreria Monti*, Stazione Centrale.

in GENOVA presso tutte le *Edicole*.

in LIVORNO presso *Rossi*, via del Casone, n. 2.

in ALESSANDRIA presso *Bertolotti* alla Stazione.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, e la linea e stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente eseguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

costruirebbe il suo palazzo, in altra parte si costruirebbe un locale per le scuole, e resterebbe vuota ancora un'area centrale per foggiarvi un'aiuola.

Tutto questo abbattimento non costerebbe che 4 milioni e 500 mila lire.

Si potrebbe introitare poi il valore delle demolizioni, la vendita del terreno alla Borsa ed oltre a ciò un tanto da pagarsi dai proprietari per la miglior posizione che avranno i loro immobili. Alle spese per l'abbattimento dell'isolato San Tommaso e la costruzione dell'edifizio scolastico provvederà il fondo delle scuole.

In tutto si verrà ad una spesa a carico del Bilancio di 2,500,000 lire circa.

Così questo lavoro si può compiere in 5 anni, anche in più breve tempo se si fa una operazione con una Banca che anticipi i fondi.

Egli spera che tutte queste osservazioni verranno prese in considerazione e saranno studiate dalla Giunta.

Ceppi, della Commissione compilatrice del progetto, spiega lo scopo che si è proposto la Commissione.

Egli si rallegra prima di tutto che il consigliere Favale non abbia fatto difficoltà per la questione finanziaria.

Scopo della Commissione fu di allargare col minor costo le strade per la viabilità al fine di favorire il traffico della città dal nord al sud.

Spiega che colle riforme che si vogliono fare le case piglieranno miglior aspetto e meno densa riescirà la popolazione.

Crede più economico il sistema di allargar strade che quello di aprir piazze.

Quanto al vantaggio pei proprietari fronteggianti è maggiore coll'allargamento delle vie, poichè col sistema delle piazze si favoriscono solo i proprietari le cui case guardano su di esse.

Si lasciò impregiudicata la condizione della via della Palma appunto per ..... di elevare in quel punto un locale per la Borsa, e per aprirvi una grande galleria tra piazza Castello e la galleria Geisser.

Spiega come la diagonale tra la via Corte d'Appello e la piazza San Giovanni siasi fatta espressamente per liberare quella parte della città dai tuguri che ora la deturpano.

Chiaves, rispondendo a Favale, trova che sarebbe inopportuno ritornar da principio a studiare poichè l'idea del risanamento della vecchia Torino è oramai entrata nella coscienza della popolazione.

La proposta del cons. Favale non provvede ai bisogni sentiti, sia per la diagonale da via Corte d'Appello, sia per la via San Maurizio.

Egli potrebbe essere d'accordo col collega Favale sulla nessuna urgenza di allargare la via San Francesco d'Assisi, ma non per altro.

D'altronde, facendo le piazze centrali bisognerebbe pur provvedere alle vie d'accesso.

Il concorso dei proprietari fronteggianti potrà pure aversi allargando le strade.

Crede che per questo risanamento non vi sarà bisogno di una legge speciale dopo la legge per Napoli.

Egli prega il Consiglio a votare con sollecitudine queste opere così giovevoli alla città.

Villa si unisce alle idee esposte dall'on. Chiaves.

Non misconosce l'importanza delle osservazioni e proposte fatte dall'on. Favale, anzi crede che si possano accogliere assieme alle proposte della Commissione negli studi concreti.

Così si migliorerebbe in modo sempre più pieno e grandioso questa parte centrale della città.

Si diffonde a combattere la diagonale tra via Corte d'Appello e piazza San Giovanni.

Spiega come si potrebbe trattare coi proprietari perchè i lavori possano procedere sollecitamente. Rammenta l'editto per il raddrizzamento di via Doragrossa.

Espone che, invece di espropriare per vendere poi il terreno, si potrebbe pure fare un regolamento col quale potessero essere accettate le domande di riabbricazione per parte degli stessi proprietari o di terzi.

Fa voti perchè questi lavori si compiano presto a beneficio ed onore della nostra città.

Ceppi dà le ragioni per cui la Commissione preferì la diagonale, Corte d'Appello, piazza S. Giovanni, a qualsiasi altro tracciato.

Cavaliere chiede uno schiarimento sopra l'allargamento delle strade. Questo allargamento si fa da una sola delle strade o da entrambe le parti.

Sindaco invita il consigliere, a guardare la carta particolareggiata esposta sul tavolo della sala e si accerterà che i tagli sono fatti da una parte sola delle strade.

Favale, rispondendo a Chiaves, osserva che egli non potè combattere il progetto mentre era allo studio della Commissione, perchè non era corredato dalle cifre di spesa.

Egli non propone una sospensiva, vorrebbe solo che venissero intavolate le trattative colla Camera di commercio per la Borsa e si prendessero in considerazione le sue proposte.

Osserva che non udì alcuno a dimostrare la necessità dell'abbattimento delle bellissime case di via San Francesco.

Crede che nella spesa prevista dalla Commissione vi è margine per le strade d'accesso alle piazze; la Giunta propone si vincolino al piano di risanamento dieci annualità di 520,000 caduna, cioè L. 5,200,000, colla mia proposta non si sorpasserebbero che cinque annualità al più, resterebbe dunque ampio margine per il miglioramento della località della Corona Grossa e per la viabilità.

Fa infine osservare che se il terreno non si trova a vendere a 200 lire il metro, il Municipio si trova sulle braccia una quantità di case da riabbricare se non vuol tenere le rovine al centro della città.

Insiste poi sul bisogno di dare a Torino qualche linea nuova per correggere la sua monotonia, così lucrosissima al forestiero.

Riccio osserva che il progetto del cons. Favale benefica un punto solo della città.

D'altronde scopo della Commissione è di favorire la viabilità tra il nord ed il sud della città.

Crede non si debba tornar indietro. Per il palazzo della Borsa si potrà provvedere nelle aree che rimarranno libere.

Rossi difende la Commissione dal sospetto che essa abbia compilato il suo progetto alla leggera. Essa tenne conto di tutte le proposte e osservazioni, e accolse tutte quelle che erano accettabili.

Quanto alla tema che i terreni restino al Municipio, non deve esagerarsi, poichè i terreni saranno ambiti, specialmente se saranno divisi in piccoli lotti.

Il progetto Favale risponde al criterio dell'igiene, non certo a quello della viabilità. Forse queste vie strette saranno attualmente poco percorse dai carri al dopopranzo, ma al mattino vi è in esse un grande ingombro di veicoli.

Quanto alla Borsa perchè sia luogo di riunione, bisognerebbe che mutassero indole i nostri negozianti; qui non si son riuniti alla Borsa altrochè per contrattare i titoli e la seta.

Si rammenta che la Camera di commercio, per fare il palazzo della Borsa, chiese, qualche anno fa, che gli venisse ceduto *gratis* un isolato a mezzo di via Roma.

Chiaves dichiara a Favale che egli accetterebbe la sospensiva per la via S. Francesco d'Assisi.

Pasquali dice che, per salvare le case di via S. Francesco d'Assisi, non è utile che sussistano le bruttissime case di via San Maurizio; d'altronde ve ne sono delle brutte anche in via S. Francesco d'Assisi.

La questione dell'apertura di piazze non può essere pregiudicata dal voto del Consiglio; poichè, durante i lavori, potranno venire fatte tutte le proposte che si crederanno più opportune.

Sperando che il progetto sarà accolto, egli raccomanda la proposta Villa per le trattative coi proprietari.

Propone poi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, plaudendo alla coraggiosa proposta della Giunta, passa alla votazione dei singoli articoli. »

Demonte chiede se la votazione si farà per articoli, nel qual caso egli non voterebbe l'allargamento della via S. Francesco d'Assisi giudicandolo inopportuno.

Favale risponde per fatti personali a Rossi e Pasquali.

Sindaco dà qualche spiegazione circa le proposte per un palazzo di Borsa in luogo centrale.

La Camera di Commercio parlò di questo progetto, ma lo giudicò inattuabile, e si ricusò di costruire il palazzo nel sito che sarebbe ora proposto.

Spiega poi come i bisogni della viabilità vogliano l'allargamento della via S. Francesco d'Assisi.

Dichiara quindi chiusa la discussione generale e pone ai voti l'ordine del giorno Pasquali.

Compans dichiara che, possedendo una casa in quei paraggi, egli si astiene dalla votazione.

L'ordine del giorno Pasquali è quindi approvato.

La seduta è sciolta alle ore 6 1/4 pomeridiane.

Questione dei locali universitari.

Il sindaco di Torino, rispondendo ieri ad un'interrogazione del cons. Corsi, disse che la questione dell'ubicazione dei locali universitari dovrà essere decisa dal Governo. Con ciò ha implicitamente ammesso che non è ancora questione risolta. Dovendo in questo momento occuparci della questione urgente del risanamento dei quartieri centrali, sospendiamo per qualche giorno la discussione di quella dei locali universitari, riservandoci di tornarvi sopra quando ci sia meno ingombro nel giornale. Però crediamo di dover pubblicare subito la lettera seguente:

« Onorevole Sig. Direttore,

« Chiedo l'ospitalità del suo rispettabile giornale alle seguenti brevi osservazioni:

« Il sig. dottor Spantigati, nella prima riunione del Circolo centrale, accennò che a Torino nei mesi d'estate predominano le correnti atmosferiche dirette da sud a nord.

« Il sig. prof. Filetti, nella seconda riunione alla Camera di commercio, coll'appoggio della testimonianza scritta dell'illustre prof. Dorna, asserì che a Torino predominano invece le correnti dirette da nord a sud.

(Leggesi infatti nella *Gazzetta del Popolo* del 8 corrente: « Il prof. Filetti, con argomenti e prove ufficiali dedotte dall'Osservatorio astronomico torinese, prova che le correnti che si svolgono su Torino sono perfettamente opposte a quelle pretese dallo Spantigati; la corrente più forte e costante è quella che tende da Vanchiglia su Torino... »).

« Di fronte a codesta solenne contraddizione, sono stato invitato ad analizzare e riassumere, dal Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Torino, la frequenza dei venti osservati ogni giorno nei dodici mesi d'un anno.

« Ho preso ad esame il Bollettino pubblicato nel 1883, contenente la serie completa delle osservazioni dell'anno 1882. Ho creduto senza inconvenienti prendere quella serie, considerandola come quella d'un anno normale.

« Da questo esame ho rilevato senza difficoltà che la dichiarazione del dott. Spantigati è pienamente confermata dai fatti.

« Riassumo con poche cifre il risultato di tutte le osservazioni.

« 1° Nel primo quadrimestre dell'anno 1882 (gennaio, febbraio, marzo e aprile) la frequenza delle correnti sud-ovest (vale a dire dirette a sud-ovest) rappresenta la cifra 288; quella nord-est rappresenta la cifra 206;

« 2° Nel secondo quadrimestre (maggio, giugno, luglio e agosto) la frequenza sud-ovest rappresenta il lieve numero di 74, di fronte all'enorme cifra di 377 della corrente nord-est;

« 3° Nel terzo quadrimestre (settembre, ottobre, novembre e dicembre) la frequenza sud-ovest è indicata dal numero 117, quella nord-est da 134.

« E sommando, per tutto l'anno 1882, la frequenza di queste due correnti, si ottiene per quella sud-ovest il numero 489; per quella nord-est il numero 719, cioè poco meno del doppio dell'altra.

« Col nome di correnti sud-ovest e nord-est intendo indicare tutti i venti S, SSW, SW, WSW — e N, NNE, NE, ENE.

« Le trasmetto, signor Direttore, lo specchio ufficiale della frequenza del vento a Torino per l'anno 1882, redatto e firmato all'originale dai professori Alessandro Dorna e Angelo Charrier; affinchè, occorrendo, ella possa tenerlo a disposizione de' suoi lettori.

« Dalla semplice ispezione di quelle cifre si vede che nella media annua la corrente nord-est è quasi doppia della corrente sud-ovest; è poi quasi quadrupla nei mesi d'estate, basandosi sulle osservazioni autentiche dell'Osservatorio astronomico di Torino.

« A conferma di questi fatti potrei pure citare i criteri teorici coi quali si stabilisce la *rotazione dei venti*, secondo la legge di Dove; ma entrerei in un campo dal quale non potrei uscire brevemente.

« Il dott. Spantigati dunque ben si apponeva quando asseriva che a Torino, nei mesi d'estate, predominano le correnti provenienti da sud.

« Il sig. prof. Filetti, che volle contraddirlo invocando in testimonianza del prof. Dorna, scambiò, per equivoco, la provenienza del vento colla direzione di esso.

« Dico per equivoco, perchè il sig. prof. Filetti non deve ignorare che fra i concerti presi nei Congressi internazionali meteorologici, nei bollettini, il *nome* del vento indica *dove il vento va*, non da dove proviene. Quindi dicendo a Torino *direzione nord-est*, significa che **il vento va dal Valentino verso Vanchiglia, non da Vanchiglia verso il Valentino**, perchè coll'indicazione NE si vuol significare che il vento da sud-ovest si dirige verso nord-est.

« Daniele Muller. »

ESTERO

La Germania a Trieste.

Vienna, 10 gennaio.

(Cola) — I dispacci berlinesi ci annunziano oggi che la Commissione del Reichstag, il cui responso era atteso con impazienza più o meno grande, ha deliberato di nominare una Sotto-Commissione. La rubrica « Trieste o Genova » seguiterà dunque ad occupare un largo spazio nelle colonne dei giornali. Ciò non vuol dire, come vi scrissi parecchi giorni fa, che attirerà in misura corrispondente l'attenzione del Governo. Omai è chiaro per tutti, che il Governo non ha intenzione d'opporsi ai desiderii del gran cancelliere, ma intende ancor meno di darsi attorno, perchè quei desiderii si traducano in realtà. Il Governo lascierà fare. La controprova la potete ricavare da questo, che la stampa germanica di Vienna incomincia ad impazientirsi ed a rimproverare acremente al barone Pino la sua imperturbabile sonnolenza.

Quanto alle idee, ai sentimenti popolari, applicate anche a questo caso il criterio etnografico, e sarete sicuri di non andare errati. Da una parte i Tedeschi, dall'altra gli Slavi d'ogni forma e d'ogni colore. I Tedeschi, i quali vi ricantano per la centesima volta la vecchia canzone, essere Trieste il porto naturale della razza germanica sull'Adriatico. Gli Slavi, i quali, mediante gli innumerevoli *Narod* e *List* che si pubblicano dai monti di Bosnia alle bocche di Cattaro, fanno capire a quanti sanno leggere un pochino tra le righe, che Trieste deve cessare d'essere italiana, ma certamente non per diventare tedesca.

Insomma, non c'è neppur bisogno di far notare che la questione, checchè si dica e si scriva, viene trattata in realtà con criteri schiettamente politici. Persino la Società industriale della bassa Austria, nonostante la sua vernice mercantile, non si sottrae all'influenza dell'ambiente. Società tedesca, presieduta da un deputato della *Vereinigte Linke*, non può dimenticare di vivere in questo tempo ed in questo paese, nel quale ciascuno sarebbe pronto a giurare che il solo bagno, ogni qualvolta gli si potesse dimostrare che appartiene ad una nazionalità diversa dalla sua.

Ieri sera la sullodata Società ha tenuto un'adunanza nella quale è stato deciso di presentare una petizione al ministro del commercio per rompergli un tantino l'alto sonno nella testa. E chi vi parlò più a lungo? Il famoso o famigerato dottor Dorn, l'ex direttore della *Triester Zeitung*, ferito, come ricorderete, da scheggia di bomba a Trieste nella triste ..... del 1882. La *Triester Zeitung*, da giornale dell'Opposizione tedesca, passò nel 1883 agli stipendi del ministro Taaffe, e, cambiata sella, cambiò anche direzione. Il signor Kasciolski, polacco, ex-ufficiale prussiano, possessore di biglietti da visita traversati, a mo' di stemma, da una immensa penna, non so se d'aquila o d'altro volatile ..... feroce, assunse la parte di giornalista officioso austriaco. Ed il dottor Dorn si ridusse a Vienna a far la parte di triestino tedesco.

Trieste, 11 gennaio.

(X.) — Ha destato una grande irritazione un articolo della *Neue Freie Presse*, il quale, nel mentre pronostica un'èra novella per il nostro porto, accusa il ceto commerciale triestino di mancanza d'iniziativa. La stampa locale dimostra quanto ingiuste siano queste accuse, e le ritorce sul Governo, il quale, finora, ha fatto ben poco per Trieste e non ha esaudito a nessuna delle tante domande ad esso rivolte dalle rappresentanze commerciali e municipali.

Circa la ..... linea germanica, l'opinione pubblica a Trieste non si è mutata. La deputazione di Borsa si è fatta un dovere di raccomandarla, però con intelligente riguardo al *Lloyd*, al di cui prospero avvenire tutta la città ed il Governo altresì sono interessati. Oggi alla Borsa circolava la notizia che il *Lloyd* avrebbe avanzato un memoriale al Governo di Vienna, nel quale lo raccomandava di tutelare i suoi interessi nel progetto della nuova linea, affine di evitare una dannosa concorrenza.

Il *Lloyd* inoltre si offrirebbe di aumentare il numero dei viaggi esistenti fra Calcutta, Bombay e Hong-Kong e Trieste, nonchè di attivare nuove linee coll'Australia, col Giappone e coll'Africa Meridionale ..... congrua sovvenzione da versarsi in parti eguali dai Governi austriaci e Germanici. Inoltre le Società ferroviarie austriache s'impegnerebbero di mettere in vigore una tariffa speciale di transito fra Trieste e le stazioni industriali della Germania.

In questo modo tutti i progetti del principe di Bismarck si ridurrebbero ad un miglioramento del servizio finora esistente fra il nostro porto e le piazze germaniche.

Queste però sono voci di Borsa, che mi sono fatto un dovere di riferirvi, alle quali si deve dare un'importanza relativa. E un fatto però che il Governo di Vienna è seriamente intenzionato di tutelare gli interessi del *Lloyd*, le di cui azioni si trovano nelle mani di persone molto influenti, non escluso lo stesso Imperatore, che ne possiede un numero rilevante.

Arti e Scienze

Martedì, 13 gennaio

✱ Augusto Franzoi e la sua conferenza. — L'altro ieri molti amici del Franzoi hanno mandato al padre di lui, Francesco, un affettuoso telegramma che dava conto del successo ottenuto dalla conferenza. Sarà stata una cara soddisfazione al cuore del padre.

A proposito di questi nomi, i lettori si saranno accorti di leggeri che, nell'ultima parte del ..... resoconto di ieri, è sfuggito il nome del padre Francesco a uno di quello del figlio Augusto, e avranno corretto da sè.

✱ Serata Moina. — Al teatro Rossini ieri a sera ebbe luogo la beneficiata di quella brava attrice che è la signora Moina, la quale, come sempre, si distinse e si fece cordialmente e giustamente applaudire dal numeroso pubblico accorso.

In occasione di questa beneficiata si rappresentò per la prima volta la commedia in un atto del sig. G. Gravorio: *La fomma e la castagna*, un lavoretto che non manca di meriti e che rivela una certa disposizione dell'autore, sopratutto nel trattare i personaggi.

La seratante, a malgrado della parte un po' scabrosa che in questa commedia dovette sostenere, riscosse, col Gemelli, col Vaser e col Marchisio, frequenti applausi, dei quali partecipò anche l'autore.

L'amour l'è pi fort che... ed il *Papagal cavajer* procurarono nuove dimostrazioni di simpatia ed elogio dal pubblico e regali di bellissimi fiori alla seratante.

✱ Per le vittime spagnuole. — Quando si dice cuore d'artista, si sintetizzano tutte le migliori qualità che possa avere un cuore umano, e, sopra tutto, la pietà, la generosità, il sacrifizio, senza le quali l'arte in generale non potrebbe esplicarsi. In tutte le calamità pubbliche e private noi vediamo sempre che la prima ad accorrere in sollievo delle vittime è l'arte, la quale pare abbia scritta la parola soccorso sulla sua nobile bandiera.

Diciamo questo perchè siamo in presenza di uno spettacolo a tutto beneficio delle vittime del terremoto che sconquassò testè la Spagna, spettacolo di cui sarà l'anima uno dei migliori artisti che oggidì calcano le nostre scene: vogliamo dire dell'Emanuel, il quale venerdì a sera darà il *Nerone* di Cossa al teatro Carignano pel benefico scopo.

Questo slancio del cuore d'un vero e grande artista, quale è l'Emanuel, non ha bisogno di encomio, e al quale gli sarà certamente reso coll'affluenza del pubblico allo spettacolo umanitario.

★ Teatro Balbo. — Ieri sera, dopo la *Figlia del Sole*, fece la sua comparsa l'operetta-parodia: *Un nuovo Don Giovanni*. Venne accolta colla solita ilarità, ma di tanto in tanto anche con disapprovazioni.

È inutile, finchè si avrà quel repertorio lo spettacolo non si rialzerà.

✱ Teatro Alfieri. — Alla prima rappresentazione dell'operetta di Offenbach *Il matrimonio fra due donne* data ieri a sera dalla Compagnia Tani, non assisteva la folla di pubblico che suole accorrere al *Richelieu*, ma, invece, incontrò le simpatie degli accorsi che applaudirono musica ed artisti, e che fecero ripetere anche un pezzo.

★ Teatri di Milano. — Il nostro corrispondente ci scrive:

« Non sono ancora cominciati i divertimenti carnevaleschi; avremo i primi veglioni al Dal Verme e al Carcano soltanto verso la fine del mese. Però i comitati non dormono e manifesti pubblici annunziano le sfarzose avventure delle nozze d'oro di Meneghino e della Sabbionin di Porta Genova.

« Alla Scala finora le cose non vanno troppo bene. Il *Mefistofele* non ha certo destato entusiasmo e la *Favorita* capitombolò addirittura. Il ballo *Messa* poi non contenta nessuno. Speriamo nel provvido aiuto della gola di Tamagno e delle magiche note di Ponchielli.

« Al Dal Verme furoreggia una novità: l'*Excelsior*. »

— Al teatro Milanese sono cominciate le prove di una nuova commedia di Cletto Arrighi, intitolata *J'Assabes a Milan*, in questa commedia il Ferravilla fa una parte di cioccolattaio droghiere che sogna le piantagioni di pepe e di cannella nell'interno dell'Africa. La Giovanelli fa la parte della principessa. Scaccialfadiga e Girand quella dell'interprete. A Sbodio poi toccherà di tirare tre volte.

✱ Teatri di Venezia. — Ci scrive il nostro corrispondente:

(*Guido E. U.*) — Un mio telegramma vi ha già informato dell'esito infelice della *Gioconda* sulle scene della Fenice.

Ora aggiungo che fu una vera imprudenza dell'impresa il voler andar in scena con un tenore infreddato, ed il voler prender accette artiste, che non sarebbero neppur tollerate in un teatro di provincia.

Però vi fu del buono: il Ponchielli che aveva lasciato molto a desiderare per la messa in scena del *Profeta*, fu abbastanza sforzoso nella *Gioconda*.

La signora Maria Pelich (giovane veneziana, allieva del nostro Liceo musicale Marcello, che per la prima volta cantava in teatro, riescì bene assai, anzi le si fece fare il bis della canzone nel 1° atto: « *A te questo rosario*. »

L'orchestra sempre bene, e non mancarono gli applausi al direttore cav. Usiglio. Piacque e fu bissata la danza delle ore. Bene pure le masse.

Insomma, perchè la *Gioconda* possa esser accolta favorevolmente, bisogna che si cambino due donne ed il tenore.

E dire che l'impresario è già al coperto delle spese di tutta la stagione!

✱ Teatri di Trieste. — Da una lettera del nostro corrispondente, in data 11:

« Dopo dieci giorni di riposo forzato, ieri si riaperse il teatro Comunale con l'opera *Fra Diavolo*, di Auber, e il ballo *Rolla*, di Manzotti.

« L'elegante sala era affollata. Nei palchetti brillavano le nostre più distinte signore.

« In quanto al nuovo spettacolo offerto sarò breve.

« Il *Fra Diavolo* di Auber piacque in grazia della signorina Bendazzi-Secchi (figlia della celebre Bendazzi), che nella briosa parte di *Zerlina* si rivelò artista e cantante di prim'ordine. Fu colmata di applausi ed evocata più volte al proscenio.

« Gli altri artisti la secondarono abbastanza bene.

« L'orchestra in alcuni punti debole e non lodata.

« Il ballo *Rolla*, del Manzotti, sebbene allestito con sfarzo, ebbe fredda accoglienza, e in alcuni punti fu zittito.

« La causa di questo malumore fu il Corpo di ballo, che in alcuni ballabili si mostrò alquanto deficiente.

« La gran marcia del terzo quadro e l'apoteosi di grande effetto. La prima ballerina Rossi e il riproduttore Coppini furono applauditi. »

CRONACA

Martedì, 13 gennaio

☙ Ringraziamenti. — La fratellanza degli operai d'ambo i sessi appartenenti a stabilimenti governativi, nella seduta del 27 scorso dicembre, votava solenni ringraziamenti ai ministri Ricotti e Brin ed a varii deputati, per il morale appoggio concesso a pro d'una petizione presentata dalle associazioni Fratellanza ed Armaiuoli riunite.

☙ Incendi. — Ieri sera si appiccò il fuoco in un negozio di abiti in via Bellezia, N. 1.

Accorsero i pompieri e le guardie municipali della vicina sezione ed in breve riuscirono a spegnere le fiamme.

— Dalle 2 alle 5 pom. si appreso pure il fuoco in tre camini, e cioè in via Bogino, N. 2, nell'alloggio della vedova Bellè; in piazza Vittorio Emanuele, N. 21, nell'alloggio del sig. Fassone Giuseppe, ed in via Saluzzo, N. 1, nell'alloggio dell'ingegnere Manlio.

Anche in queste località i pompieri e le guardie intervennero, e, coll'usata loro perizia, circoscrissero le fiamme scongiurando ogni pericolo.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dal 5 all'11 gennaio 1885 all'Ufficio dello stato civile municipale:

Lavatelli Gaudenzio, panettiere, res. a Torino, con Marola Ernesta, piazzaiuola, residente a Romagnano Sesia.

Castello Prospero, fabbro-ferraio, residente a Torino, con Ambrosio Secondina, residente a Cereseto.

Campiotti Giuseppe, cuoco, residente a Torino, con Brunello Celestina, res. a Piverone.

Escarolle Lorenzo, fabbro, residente a Torino, con Panier-Suffat Angela, tessitrice, residente a Pont Canavese.

Manisn-Bollero Francesco, fabbro, residente a Torino, con Querio Maria Caterina, tessitrice residente a Pont Canavese.

Carrera Carlo, falegname, residente a Torino, con Scanavino Teresa, tessitrice, residente a Castelnuovo d'Asti.

Musso Teodoro, fonditore in ghisa, con Quasola Virginia, sarta, residenti a Torino.

Savioni Carlo, fabbricante scatole, con Bogas Clementina, sarta, residenti a Torino.

Barchietti Pier Paolo, meccanico, con Bossi Maddalena, sarta, residenti a Torino.

Giavera Gregorio, famiglio, con Romano Anna sarta, residenti a Torino.

Panatti Vincenzo, portinaio, con Generani Emilia, residenti a Torino.

Sabbione Giuseppe, fonditore, con Ferrotti Lucia, sarta, residenti a Torino.

Nicola Giuseppe, falegname, con Quarzo Emilia, sarta, residenti a Torino.

Inversini Giuseppe, negoziante, con Germano Carolina, residenti a Torino.

Basso Giuseppe, tornitore, con Prato Anna, cucitrice, residenti a Torino.

Gallo Vincenzo, medico-chirurgo, res. a Torino, con Cavagnari Isabella, res. a Genova.

Bela Ugo, sarto, con Gianella Angela, sarta, residenti a Lione.

Vatana Carlo, calzolaio, resid. a Torino, con Romaria Caterina, res. a Zuccaro di Valdengia.

Aosti Lazzaro, negoziante, res. a Torino, con Sella Vincenza, negoziante, res. a Casale.

Cessa Giovanni, giardiniere, resid. a Torino, con Bosso Giuseppa, contadina, res. a Crescentino.

Bertolino Pietro, tappezziere, con Comollio Angela, stiratrice, residenti a Torino.

Calcia Luigi Paolo, compositore-tipografo, con Pancino Elisabetta, sarta, residenti a Torino.

Bassetti Antonio, contadino, con Delsarcoli Margherita, operaia in tessuti, residenti a Torino.

Rampone Carlo, addetto alle Ferrovie, con Brondolo Teresa, residenti a Torino.

Ferrini Torquato, cameriere, con Malelli Maria, cuoca, residenti a Torino.

Bono Ottavio, giardiniere, con Canavesio Teresa, contadina, residenti a Torino.

Martin Si Isao, coltivatore, con Riccone Teresa, residenti a Vallairea.

Vergnano Carlo, contadino, res. a Torino, con Val Carola, lavandaia, resid. a Pino Torinese.

Longo Pietro, fabbro-ferraio, con Barrera Marianna, sarta, residenti a Torino.

Bruno Marcello, mastro di casa, con Lorenzale Felicita, sarta, residenti a Torino.

Simmerding Giovanni, litografo, con Nonetti Virginia, maestra, residenti a Torino.

Pacotti Giuseppe, capo-fabbrica, res. a Sagal S. Giuliano, con Minasccio Elisabetta, res. a Torino.

Mariol Enrico, avvocato, con Martilde Carina, residenti a Torino.

Roggia Luigi, albergatore, con Donadio Angela, sarta, residenti a Nizza Mare.

Andreis Valentino, sacrestano, con Colombotto Domenica, ortolana, residenti a Torino.

Pilone Modesto, imballatore, con Rolla Angela, cameriera, residenti a Torino.

Cardini Francesco, commesso viaggiatore, con Trovò Angela ..... Torino.

LUIGI ROUX, Direttore
FERRERO ENRICO, gerente.

Piccola Posta.

Sig. G. V. — *Alba* — È ancora in tempo; mandi pure il complimento.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (12)

VAL D'ORO

ROMANZO

di

GABRIELE FERRY

Traduzione di F. U. MARANZANA

II.

Il patto.

Seguito

In quella risposta di Cuchillo vi era un senso così evidente di minaccia unita al suo aspetto ed ai suoi antecedenti sinistri, che bisognava una certa fermezza per non rimpiangere di aver evocato una ricordanza della natura di quella. Ma don Stefano sorrise freddamente al bandito.

— È per codesto che io non incaricherei più nessuno dell'esecuzione di un traditore — disse lanciando a Cuchillo uno sguardo che gli fece abbassare gli occhi. — Quanto alle vostre minaccie serbatele per la gente della vostra specie e non dimenticate che vi sarà sempre fra il mio petto ed il vostro pugnale una distanza insuperabile.

— Chi lo sa — brontolò Cuchillo dissimulando nondimeno la collera che gli bolliva dentro. Quindi riprese con un tuono più tranquillo: — Ma io non sono un traditore, signor don Stefano, e l'affare che vi propongo è sincero e leale.

— Vediamo.

— Voi sapete — riprese Cuchillo — che da qualche anno io mi sono dato a fare il *gambusino*; ho quindi percorso gran tratto di strada fra i quattro punti cardinali, ed ho visto, signor cavaliere, ciò che forse nessun altro occhio umano ha visto in fatto di depositi d'oro.

— Voi l'avete veduto e voi non l'avete preso! — disse lo spagnuolo un po' beffardamente.

— Non ridete, don Stefano, — riprese solennemente Cuchillo, — ho visto un *placer* d'oro abbastanza ricco perchè quello che lo possiederà possa giuocare un anno di seguito un giuoco infernale con una vena contraria, abbastanza ricco per soddisfare la più insaziabile ambizione, ricco abbastanza infine per comprare un regno intiero...

Don Stefano a codeste parole che rispondevano forse a qualcuno dei desiderii già formati in fondo al suo cuore, non potè trattenersi da un movimento.

— Così ricco, — proseguì il bandito con esaltazione, — che io non avrei esitato a dare la mia anima in iscambio al demonio!...

— Il demonio non è tanto imbecille da stimar tanto un'anima, che può aver *gratis*. Ma come avete scoperto questo *placer*?

— V'era un *gambusino* celebre in tutta la provincia della Sonora, e codesto *gambusino* si chiamava, quand'era vivo, Marco Arellanos. Aveva scoperta codesta *bonanza* (deposito a fior di terra) in compagnia di un altro *gambusino* bravo come lui; ma nel momento d'impadronirsene, di una parte almeno, gli Indiani lo assalirono, il socio di Arellanos fu ucciso, e Marco ebbe difficoltà a salvare la pelle. Egli tornava da casa sua quando il caso ci fece far conoscenza a Eubac. Là mi propose una seconda esplorazione, io accettai e siamo partiti. Siamo arrivati alla Val d'Oro; è così che egli la chiamava. Potenza del cielo! — gridò Cuchillo; — bisognava vedere quei blocchi d'oro luccicare al sole e far brillare davanti agli occhi mille visioni abbaglianti. Disgraziatamente noi non ci potevamo saziare di guardarli, e dovemmo fuggire alla nostra volta, ed io ritornai solo.... Povero Arellanos! io l'ho pianto assai. Ebbene! È il secreto di Val d'Oro che vi voglio vendere.

— Vendermi! e chi mi risponde della vostra fedeltà?

— Il mio interesse. Io vi vendo il segreto, ma non vendo i miei diritti a codesto *placer*. Ho tentato invano di armare una spedizione come la vostra; non vi sono riuscito; ma i vostri ottanta uomini (ed ecco perchè io mi sono rivolto a voi solo di preferenza) vi assicurano il successo. Levata la vostra parte, il quinto che vi viene di diritto come capo assorbirebbe una parte del tesoro, ma anche tenendo conto della parte lasciata ai superstiti dagli uomini che perderemo, resterà a ciascuno di noi da vivere nel lusso per il resto della sua vita. Io voglio dunque, oltre il prezzo del mio segreto, il decimo del bottino di mia parte speciale in qualità di guida della spedizione; quindi io sarò per voi nell'istesso tempo una guida ed un ostaggio.

— Così l'intendo anch'io. E quanto stimate la vostra rivelazione?

— Una bagatella. Il decimo che mi accorderete mi basterà, poichè io non posso da solo impadronirmi di quei tesori inaccessibili. Vostra Signoria mi rimborserà inoltre della mia entrata in campagna che stimo a cinquecento piastre.

— Voi siete più ragionevole di quello che credevo, Cuchillo, — disse Arechiza; — vada per cinquecento piastre ed il decimo del bottino.

— Qualunque sia?

— Qualunque sia. Adesso voi avete la mia parola, ma mi restano alcune domande da farvi. Questa Val d'Oro è sulla strada che io dovevo tenere con la spedizione?

— Il *placer* è di là del presidio d'Eubac, e, poichè la spedizione partirà da quest'ultimo posto, non avete da cangiar nulla all'itinerario.

— Benissimo. E voi avete visto, dite, la Val d'Oro con i vostri propri occhi?

— Io l'ho vista senza poterla toccare, l'ho vista digrignando i denti, come il dannato che, attraverso le fiamme dell'inferno, vede un lembo di paradiso, — disse Cuchillo, ed il suo volto tradiva troppo palesemente le angoscie della cupidità delusa per ingannarsi.

Arechiza sapeva leggere troppo bene sul viso degli uomini le impressioni segrete del cuore per dubitare ancora della sincerità di Cuchillo, e, del resto, cinquecento piastre non erano per lui che una somma insignificante; oltre di ciò, l'ambizioso è bene spesso obbligato ad affidare qualche cosa al caso della fortuna. Si alzò, e da una piccola cassetta d'ebano, messa accanto al capezzale, lo spagnuolo prese un sacchetto di pelle di daino che vi era chiuso e ne tirò fuori un pugno di quadruple. Ne contò trentadue per Cuchillo che le ricontò da sè con ogni cura prima di mettersele in tasca.

Vi era qualche cosa di più di cinquecento piastre, ma Cuchillo non se ne volle lamentare, ed incrociando, alla maniera spagnuola, il pollice sull'indice della mano destra:

— Io giuro sulla croce — diss'egli — che io dirò la verità, niente di più della verità. A dieci giorni di cammino di là d'Eubac, verso il nord-ovest, voi troverete i primi sceglioni di una catena di montagne. Si riconoscono facilmente, perchè dei vapori densi le coprono notte e giorno. Una piccola corrente circonda quella successione di colline; bisogna rimontarla fino al suo confluente con un altro ruscello. Là, al punto di riunione delle due riviere, dove formano una lingua di terra, si eleva una collina isolata che in cima la tomba di un capo apache. Se io non fossi più con voi, la riconoscerete facilmente agli strani ornamenti che la distinguono. A basso vi è una stretta valle, ed a' piedi della collina, dove si stende un piccolo lago, è la Val d'Oro; è là che le acque piovane hanno trascinato immensi tesori.

— L'itinerario è facile da capire, — disse Arechiza.

— Ma è altrettanto difficile da eseguire, — aggiunse Cuchillo. — I deserti aridi che bisogna attraversare sono il minimo degli ostacoli, poichè delle orde di indiani percorrono sempre quei deserti. La tomba di uno dei loro capi che essi circondano di una superstiziosa venerazione è lo scopo costante delle loro corse, ed è in uno di quei pellegrinaggi che siamo stati sorpresi noi due io ed Arellanos.

— E questo Arellanos, — riprese lo spagnuolo, — non ha rivelato il segreto a qualcun altro?

— Voi sapete, — rispose Cuchillo, — che i *gambusinos*, prima d'intraprendere una spedizione, si obbligano, con giuramento sul Vangelo di non rivelare le bonanzas che potrebbero trovare senza il permesso del loro associato. Arellanos aveva giurato, e la morte l'ha messo nell'impossibilità di mancare al suo giuramento.

— Non mi avete detto che dopo la sua prima spedizione era ritornato a casa, e che a Eubac soltanto il caso vi fece fare la sua conoscenza? Non aveva dunque una donna a cui confidare la sua meravigliosa scoperta? Mi sembrerebbe quasi impossibile.

— Ieri, un vaquero che passò da queste parti mi disse che la moglie di Arellanos era morta e se lei avesse avuto cognizione di questo segreto l'avrebbe rivelato a suo figlio...

— Arellanos ha lasciato un figlio?

— Un figlio d'adozione, — riprese Cuchillo, — perchè il giovanotto non conosce nè padre nè madre.

Don Stefano lasciò sfuggire un gesto, ma si affrettò a reprimere codesto suo gesto.

— Quel giovanotto sarà senza dubbio il figlio di qualche povero diavolo della provincia? — disse con noncuranza.

— Niente affatto; è nato in Europa, e probabilmente nella Spagna.

(*Continua*).

GUANTI PELLE di Milano | per uomo: 1 Bottone L. 1 20 — 2 Bottoni » 1 50 | 2 Bottoni doppia cucitura L. 2 50 pelle di cane | Per militari: Glacès a 2 bottoni, Scamosciati L. 1 50 | per signora: 2 Bottoni L. 1 20 — 3 » » 1 50 — 4 » » 1 75 | MAGAZZINO MILANESE via Po, N. 16 e 18, TORINO.

Comune di Monchiero.
Bisogna di Medico-condotto-ostetrico con residenza nel Comune. Stipendio L. 1200. Per schiarimenti rivolgersi al Sindaco. — Scadenza con tutto gennaio corrente. C 193

Mancia competente
a chi, avendo trovato un ciondolo d'oro, foggiato ad ancora, lo consegnerà al portinaio di piazza Lagrange, N. 2. C 199

Banca di Prestiti
via Carlo Alberto, N. 42 avvisa quanti possono avervi interesse, a ritirare gli effetti ivi depositati entro tutto aprile 1885. Scaduto il qual termine cesseranno le ragioni dei pignoranti. C 194

Giovedì 15, via Gastaldi, 11
Incanto
Cantina del Gas e giuoco di bocce. Gli tutti i mobili, botti da vino, elencate N. 400 e N. 40 ... Doggia da 12 a 20 ... 105 G. B. ALLOATI, perito giur.

Vendita giudiziale.
All'udienza del 28 gennaio 1885 del Tribunale Civile di Torino, avrà luogo la vendita per pubblici incanti della cascina posta in ... composta di fabbrica civile e rustica, orto, giardino, bealera, coi campi, prati e gerbidi adiacenti, del quantitativo di ettari 20,91,27, pari a giornate 55 circa. Per informazioni rivolgersi al causidico coll. avv. Luigi Troppis, in Torino, via S. Francesco d'Assisi, N. 2. C 3003

Cercasi pel 1° aprile
od anche prima un ALLOGGIO VUOTO per famiglia di poche persone. Scrivere offerte colle maggiori indicazioni sulla località e prezzo al N. 58, Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

CERCASI un abile
Viaggiatore
che conosca perfettamente le lingue francese ed italiana per una fabbrica ... Offerte alle iniziali H 101 Q, Haasenstein e Vogler, Basilea. 130

Commesso di Banca
occorrerebbe ... Scrivere al N. 29-O 110, Haasenstein e Vogler, Torino.

100. Il tuo ricordo mi è sacro ... C 200

Una vedova di civil condizione cerca occupare la giornata ... C 160

UN abile Direttore di tessitura meccanica, che conosca tanto gli articoli uniti che i fantasia, cerca impiego. Dirigere le offerte alle iniziali C 3740 T, Agenzia Haasenstein e Vogler, Torino.

L. CAPRILE
continua la fabbricazione di pelli e misure della ditta DECKER e C° Torino — Via ..., 6 — Torino. C 112

Vero Inchiostro copiativo
ANTOINE
Bottiglia grande L. 4.
Presso ROUX e FAVALE, Torino.

Premiata Fabbrica di Mobili
A. QUARELLI
Rodi Agatocle, Successore || Lanzone Pietro, Direttore
Via Sant'Ottavio, N. 5, dietro la Mole Antonelliana.
Mobili d'ogni genere di propria fabbricazione, di solidità e costruzione inappuntabile, a prezzi senza concorrenza.
Si eseguisce qualunque ordinazione tanto in lavori di riquadratura che di mobili ed addobbi relativi.
Specialità per Chiese — Facciate e vetrine per Negozi. 69

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino P. N.
dal 24 novembre 1884.

Ore ant.	Partenze	Treno	Qual.
4.42	Milano-Luino-Venezia	147	Diretto
5 —	Alessandria-Genova	121	Omnib.
5.10	Cuneo	251	id.
5.15	Modane-Susa	102	id.
5.20	Mondovì-Savona	411	id.
5.55	Chieri	371	id.
6.10	Milano	149	id.
6.30	Torre-Pellice	301	id.
7.55	Firenze-Roma	123	id.
8.35	Chieri	373	id.
8.55	Cuneo	393	Accel.
9 —	Modane-Parigi	2	Diretto
9.15	Genova-Firenze-Roma	5	id.
9.35	Modane-Susa-Parigi	104	Omnib.
9.45	Milano-Venezia-Luino	15	Diretto
9.55	Mondovì-Savona	413	Omnib.
10.10	Torre-Pellice	303	id.
10.55	Milano-Verona	131	Misto
11.20	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.55	Alessandria-Piacenza	127	Omnib.
1.50	Milano	21	Diretto
2. 5	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.15	Modane-Parigi	4	id.
2.20	Cuneo	395	Omnib.
2.25	Chivasso-Ivrea	153	id.
3.30	Torre-Pellice	305	id.
4. 5	Mondovì-Savona	415	id.
4.15	Milano-Luino	155	Accel.
4.20	Chieri	377	Omnib.
5. 5	Alessandria	129	id.
5.30	Modane-Susa	106	id.
5.45	Milano-Venezia	157	id.
6.25	Torre Pellice	307	id.
6.38	Mondovì-Savona	27	Diretto
7 —	Genova-Firenze-Roma	7	id.
7.10	Chieri	379	Omnib.
7.35	Cuneo-Cava	397	id.
8 —	Genova-Pisa-Roma	3	Diretto
8.30	Modane-Parigi	6	id.
11.30	Modane-Parigi	108	Omnib.

Ore ant.	Arrivi	Treno	Qual.
4. 6	Parigi-Modane	101	Omnib.
7.15	Alessandria	116	id.
7.30	Roma-Pisa-Genova	2	Diretto
7.45	Modane-Susa	103	Omnib.
7.54	Cuneo-Cava	392	id.
8. 7	Chieri	372	id.
8.26	Roma-Firenze-Bologna	8	Diretto
8.35	Parigi-Modane	5	id.
8.40	Torre Pellice	302	Omnib.
8.45	Novara	142	id.
10.20	Chieri	374	id.
10.45	Savona-Mondovì	412	id.
11.25	Venezia-Milano-Luino	144	Accel.
11.35	Genova-Piacenza-Alessandria	118	Omnib.
11.45	Cuneo	394	Accel.
11.55	Torre Pellice	304	Omnib.
pom.			
12.40	Savona-Mondovì	28	Diretto
1.17	Parigi-Modane	1	id.
1.40	Roma-Pisa-Genova	4	id.
1.50	Milano	14	id.
2.12	Chieri	376	Omnib.
3.40	Torre Pellice	306	id.
4.10	Chambéry-Modane-Susa	105	id.
4.30	Verona-Milano	146	id.
4.46	Cuneo	396	id.
5.10	Roma-Firenze-Genova	120	id.
5.24	Savona-Mondovì	414	id.
6.28	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.15	Roma-Firenze-Genova	6	Diretto
7.50	Venezia-Milano	18	id.
8.22	Ivrea-Chivasso	148	Omnib.
9.10	Genova-Alessandria	128	id.
9.20	Chieri	380	id.
9.25	Parigi-Modane-Susa	107	id.
9.30	Torre Pellice	308	id.
10 —	Savona-Mondovì	416	id.
10.25	Cuneo	398	id.
10.53	Venezia-Milano-Luino	150	Accel.
10.47	Genova-Bologna-Alessandria	10	Diretto

ALBIN MARCY
(Grasse, Alpes Maritimes)
Seme Bachi, sistema Pasteur. Scatole saggiate di **30** grammi a L. **12** la scatola.
Rappresentante
G. CHIALAMBERTO
via Bogino, N. 27, Torino. 75

Domestic greggio
tessuti spesso, qualità impareggiabile, a Cent 55 il m. tr. — Flanella pura lana, genere magnifico, a prezzi ... per fine stagione. Molti **altri generi** a prezzi di fabbrica. — Annesso **Laboratorio de Sarte, Mode e Lingerie**, Via S. Secondo, 32, piano 2°. Lavoranti specialiste ...

Guarigione sicura
della *sciatica, gotta, reumatismi, lombaggine, artrite, depositi alle articolazioni*, coll'uso del **Balsamo antireumatico gottoso e sciatico** (uso esterno), del D' GREEN di Newtown. Raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni — 25 anni di continuo successo. — (Vedi *Gazzetta Medica Italiana*, N. 51, 27 dicembre 1884). Prezzo 8 s. 10 d, pari a it. L. 10.
Contro questo importo i concessionari BERTELLI e C°, chimici-farmacisti in Milano, via Monforte, 2, spediscono in tutto il Regno, franco di porto e d'imballaggio, un grosso flacone di questo balsamo sufficiente per una cura. 18

IL CREDITO TORINESE
è incaricato del collocamento in Italia, al prezzo di fr. **465**, d'una partita di Obbligazioni della **Società Anonima delle Tranvie di Torino**, del valore nominale di fr. **500**, fruttanti l'interesse annuo di fr. **25**, netti d'imposte, pagabili semestralmente il 1° gennaio ed il 1° luglio a *Bruxelles*.
Queste Obbligazioni sono rimborsabili alla pari entro anni 68, a datare dal 1° gennaio 1885, mediante estrazioni annuali a sorte.
Il **CREDITO TORINESE** concede delle anticipazioni su questo titolo e s'incarica pure delle esazioni degli interessi.
163 *La Direzione.*

UNICO DEPOSITO DEI VERI TAPPETI PERSIANI
PRESSO LA DITTA
AIME e TALLONE
TORINO — Via Bogino, N. 2, piano 1° — TORINO.
Oltre al grande assortimento di Tappeti Persiani, dei quali sono gli unici depositari, vi sono pure ricchi assortimenti in altri generi di Tappeti da pavimento e da tavola, *vitrage* e coperte in genere, tele, mantiglie, percalli e *piqué*, ecc., sia nazionali che esteri.
Stante le poche spese ed il modo di compera la Ditta si trova in grado di praticare prezzi da non temere concorrenza. 164

Ufficio Internazionale
per ottenere attestati di Privativa o brevetti d'invenzione.
Deposito di Marchi, disegni e Modelli di fabbrica.
Corrispondenza diretta con tutti gli Stati.
SECONDO TORTA
Piazza Vittorio Emanuele, 12, Torino. C 3734

ALLA CITTÀ DI MOSCA
Specialità Pelliccerie confezionate
FRATELLI POZZI
Cordusio, 4 — MILANO — *4, Cordusio.*
Assortimento in Paletots per Uomo
e Mantelli, Dolmans, Visites, ecc., per Signora foderati in pelliccia.
Catalogo illustrato e prezzo corrente si spedisce GRATIS a richiesta. C 3794

PEPTONATO DI FERRO
del Dottor Chimico BARALIS.
Guarisce in **breve tempo** dall'Anemia, Clorosi, Scrofola, Linfatismo, incipiente Rachitismo, debolezza dello stomaco, **povertà del sangue.** Nella donna produce ed arrichisce le emissioni sanguigne e, se perdute, le ritorna. Questa combinazione del **Ferro** col **Peptone** risponde pienamente ai dettami della scienza e ne soddisfa tutte le esigenze affinchè il **Ferro** sia in condizione tale da **entrare rapidamente nel Sangue** ed **ivi fissarsi** senza causare disturbo alcuno. Le **Autorità mediche** lo sperimentarono e vinsero con esso i casi di malattie ribelli agli altri preparati di Ferro, perciò lo introdussero negli Ospedali e ne fanno continuo uso. — La boccetta per la cura di tre mesi vale L. 4 i vasetta l'istruzione firmata.
Si trova nelle Farmacie: **Torino:** *Dott. Baralis*, via C. Alberto e Cavour; Giordano, via Roma, 17; *Schiapparelli*, p° S. Giovanni. — **Genova:** *Lutti*, via Assarotti. — **Pisa:** *Dott. Rossini*. — **Roma:** *Scellingo, Tubaja.* — **Milano:** *Valcamonica e Introzzi.* — Primarie in Piemonte e a Napoli. 72

LA TOSSE l'irritazione dello stomaco e della gola ed il catarro dei bronchi e dei polmoni cessano coll'uso **delle Pastiglie pettorali Sasia, L. 1 20** la scatola. — Farmacia D' *Baralis*, via Carlo Alberto e Cavour, Torino. 73

Società Anonima proprietaria della Casa già ARDY
ora occupata
dal R. Ricovero di Mendicità di Torino.
Nell'adunanza degli Azionisti tenutasi il **12 corr. gennaio**, venne estratta a sorte la Cedola N. **6**, che sarà rimborsata in valore integrale nella Banca dei sigg. MUSSO e GUILLOT, in questa città, via Lagrange, N. 3, dopo il **10 luglio p. v.**; a quell'epoca cesserà di fruttare all'Azionista e sarà annullata.
Il vaglia al 1° gennaio corrente verrà soddisfatto dalla Banca predetta nella somma di **L. 9 80.**
101 Avv. A. CERALE.

CREDITO TORINESE
Società Anonima
con sede in Torino, via Maria Vittoria, N. 10.
Capitale L. 8 milioni — Versato L. 4 milioni.
Situazione al 31 dicembre 1884.

		Dare	Avere
Capitale (N. 32,000 Az. da L. 250 nom.)	L.	»	8,000,000 —
Azionisti (5/10 versare su N. 32,000 Az.)	»	4,000,000 —	»
Riserva	»	»	824,230 75
Cassa	»	330,385 40	»
Portafoglio ed Anticipazioni	»	6,003,229 90	»
Fondi pubblici, Rendita e Riporti	»	2,320,004 48	»
Conti correnti e Corrispondenti diversi	»	2,965 744 65	7,385,320 64
Depositi cauzionali e liberi	»	1,893,525 —	1,893,525 —
Spese di primo impianto	»	33,203 35	»
Risconto portafoglio e anticipazioni al 31 dicembre 1884	»	»	44,909 97
Interessi passivi	»	250,284 —	»
Spese generali ed imposte	»	87,571 01	»
Utili generali	»	»	075,122 74
Totali L.		18,321,099 08	18,321,099 08

NB. La Banca riceve denaro in conto corrente alle seguenti condizioni:
Conti correnti con disponibile di:
L. 10,000 a vista
» 20,000 con 3 giorni di preavviso
» 50,000 » 5 »
} Interesse annuo del **2 1|2 0|0**
Conti correnti con disponibile di:
L. 500 al giorno — Interesse annuo del **3 1|2 0|0.**
Sulle somme depositate a scadenza la Banca accorderà:
Per 3 mesi } Interesse annuo del **3 0|0**
» 6 » » » **3 1|2 0|0**
» 1 anno » » **4 0|0**
Per oltre 1 anno » » a convenirsi colla Direz.
Fa anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici garantiti dallo Stato al tasso 5 1|2 0|0 annuo e su valori bancari, commerciali ed industriali ad un tasso a convenirsi colla Direzione.
Riceve valori in cassette particolari chiuse con abbonamenti annui: a L. 25 — 50 — 75 *secondo le dimensioni.*
Le cassette sono di proprietà della Banca e vengono amministrate **gratis** agli abbonati.
Il servizio delle medesime è fissato dalle **9 1|2 antimerid.** alle **5 1|2 pomerid.**
Oltre il servizio delle Cassette particolari, riceve ***valori*** *in custodia in pacchi chiusi ed aperti.* 196

Banca Subalpina e di Milano
Società Anonima con Sede in TORINO e MILANO
Capitale Sociale 40 milioni di lire — Versato L. 20,000,000.
Sede di TORINO *Piazza Castello, N. 25.* | **Sede di MILANO** *Via Manzoni, N. 12.*
SUCCURSALI
Alessandria, Alba, Asti, Barge, Carmagnola, Cuneo, Gallarate, Gattinara, Luino, Moncalvo, Rivarolo-Canavese, Saluzzo, Savigliano, Trino-Vercellese, Vercelli.
Situazione al 31 dicembre 1884.

		Attivo	Passivo
Capitale sociale N. 80,000 Azioni a L. 500 caduna	L.	»	40,000,000 —
Azionisti (5 decimi a versare)	»	20,000,000 —	»
Cassa	»	1,785,180 01	»
Portafoglio Italia ed Estero	»	21,279,975 66	»
Anticipazioni su Valori	»	160,008 70	»
Conti correnti attivi e passivi e Riporti	»	1,403,907 65	18,803,845 13
Partecipazioni diverse	»	3,872,769 90	»
Fondi pubblici, Azioni ed Obbligazioni industriali	»	10,979,363 83	»
Debitori, Creditori diversi e Corrispondenti (*)	»	5,992,374 13	4,181,704 27
Deposito Titoli per cauzione	»	14,746,063 85	14,746,063 85
Effetti a pagare	»	»	3,041,887 00
Beni stabili di proprietà della Banca	»	2,235,415 21	»
Spese generali d'Esercizio e di Amministrazione	»	327,503 33	»
Spese di 1° stabilimento e Mobilio	»	344,535 28	»
Interessi su Titoli diversi a pagare	»	47,633 54	»
Risconto Portafoglio	»	»	129,260 —
Conto dividendo	»	»	8,862 50
Interessi passivi su conti correnti	»	1,015,810 48	»
Imposte	»	171,019 48	»
Utili generali	»	»	2,770,297 88
Totale L.		88,070,421 93	88,070,421 93

(*) Compreso L. 1,201,825 76, residuo delle L. 1,850,000 da coprirsi col ricavo della liquidazione delle partite complessive di L. 1,073,808 56 come da bilancio dell'esercizio 1883.
Il Contabile-Capo A. MARTINETTI. *Il Sindaco* E. CHIOLA. *Banche Subalpina e di Milano* F. BESIA — G. BALLINI. 188

LEGNA ROVERE DA ARDERE
stagionata, spaccata e segata, a cent. **37** al Mg. a domicilio.
Rivolgersi alla Ditta proprietaria L. CABELLA e C., Barriera Martinetto (Borgata Gastaldi), od anche ai Magazzini della Ditta E. Valenzano e Comp., via Nizza, 35 e via S. Donato, 3, Torino. C 3783

ACQUA FILOCAPILLARE riconosciuta superiore ad ogni altra per l'igiene e conservazione della capigliatura, del profumiere-parrucchiere **GIOVANNI ZAVATTERI**, via Barbaroux, 2, angolo piazza Castello, Torino, e presso i principali parrucchieri e profumieri. — L. **1 50** il flacone. *Sconto ai rivenditori.* 81

AUFRUF
an die Deutschen Landsleute
in den PROVINZEN TURIN und NOVARA

Im Consulate liegt bis Ende Januar in den Nachmittagsstunden 2 bis 4 Uhr der Werktage eine Liste für Beiträge zur **Bismarck-Stiftung** ***auf. Die Idee einer Ehrengabe zur Verherrlichung des 70. Geburtstags und 50. jährigen Dienstjubiläums des Hohen Reichskanzlers wird auch in unseren Kreisen einstimmigen Anklang finden.***
Turin, 12 Januar 1885.
Der Consul des Deutschen Reichs
EMIL MYLIUS.
C 191

ROYAL WINDSOR
È il solo rigeneratore (dei capelli) inglese o americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**
Esso è **infallibile** per rendere ai capelli grigi il color naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, dà loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** tiene il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura.
Si vende in boccette e mezze boccette presso i Parrucchieri ed i Profumieri.
Dal Prof. PILLETTI, ... « I resultati che ho ottenuti col vostro Royal Windsor mi hanno soddisfatto talmente che io l'ho poi sempre raccomandato alla mia clientela. »
Deposito: CLERMONT & FOUET, ...
DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ÉCHIQUIER. — PARIGI.
Torino presso TORELLI, profum., via Roma, 13; PAVITO, profum., via Carlo Alberto, 33; MONDO, profum., via Ospedale, 5; CERIANO, profum., portici della Fiera, 26; CALIGARIS, parrucchiere, via Lagrange, 1; SANNA, profum., via S. Francesco da Paola, 12. — Si trova in Roma presso PASQUALI, coiffeur, via Condotti, 18 e PLACIDI, profum., 343, Corso. — LUALDI Giuseppe, 227, via Macqueda, Palermo. — F.lli AMATO Aloysio, 13 e 15, via Garibaldi, Catania (Sicilia). 3

9
TORINO: Agenzia D. MONDO, BELLONO LUIGI e C., G. TORTA.

L'Agenzia di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
via Santa Teresa, N. 7, TORINO
riceve le inserzioni a prezzi moderati anche PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI di Torino, d'Italia e dell'Estero

IL CODICE DI COMMERCIO ITALIANO
COMMENTATO
col lavori preparatorii, con la dottrina e con la giurisprudenza

Al **Commentario**, diviso in sette volumi collaborano i seguenti avvocati: LEONE BOLAFFIO, AUGUSTO CAPELLI, G. B. BIDOLFI, ... CALUCI, PROSPERO ASCOLI, EMANUELE CUZZERI.
Condizione di associazione:
1. L'Opera consterà di circa 32 fascicoli in-8° a due colonne, di pag. 80 ciascuno.
2. Ogni mese si pubblicheranno possibilmente due fascicoli al prezzo di L. 1 50 caduno.
3. Il pagamento dei fascicoli si effettuerà ad ogni quattro anticipatamente, mediante invio di vaglia di L. 6.
4. Compiuta la pubblicazione dell'Opera se ne aumenterà il prezzo.
5. Verrà dato in dono ai soci il testo del Codice che si pubblicherà in un volume a parte in nitida edizione.

Dirigere le domande direttamente agli Editori **ROUX e FAVALE TORINO.**
Si sono già pubblicati 15 fascicoli.

APPALTI. Il **Monitore Industriale Italiano** — *Rassegna Tecnica settimanale* — Anno X — pubblica tutti gli appalti che hanno luogo presso le Amministrazioni governative, provinciali e comunali coll'esito delle loro aggiudicazioni, l'elenco dei brevetti d'invenzione, e tiene i lettori al corrente di tutte le più importanti scoperte.
Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 6 — Per sei mesi L. 3 50.
Roma, via S. Basilio, 52. 2777

VINI da TAGLIO e da PASTO
a vagoni ed a fusti.
VINI ASSORTITI in BOTTIGLIA
Deposito al Dock.
Rivolgersi a **BRUNELLI e GATTI**
Corso Re Umberto, N. 10, TORINO. 165

Teatri.
Martedì, 13 gennaio 1885.
REGIO, o. 8.
(lettera A)
Il profeta, opera-ballo.
CARIGNANO, o. 8 1|2.
Il mondo della noia, commedia.
La tombola, farsa.
GERBINO, o. 8 1|4.
Il birichino di Parigi, commedia.
L'imperiuso e l'astratto, commedia.
ALFIERI, o. 8 1|4.
La Camargo, operetta-ballo.
ROSSINI, o. 8 1|4.
La femmina e la castagna, commedia.
Un gelato, scherzo comico.
'L papagal cavalier, scherzo comico.
BALBO, o. 8 1|4.
La figlia del sole, operetta mitologico satirica.
Il nuovo Don Giovanni, operetta-parodia.
D'ANGENNES, o. 8.
(Marionette)
Parigi-Vienna, azione dialogata.
Nicolò, ballo.
Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 3 recita di giorno.

Stato civile.
TORINO, 12 GENNAIO 1885.
NASCITE: Maschi 7, femmine 12, totale 19.
MATRIMONI CELEBRATI. — Lavia Sabino con Vaccarone Margherita — Manfredini Manfredo con Margarelli Maria vedova Borelli — Morio Romeo con Bonco Anna — Rosai avv. Ettore con Bruera Paola — Sacarrone Vittorio con Bertone Benedetta vedova Gallo.
MORTI DENUNCIATI. — Musino Vincenza nata De S. Dannat, d'anni 56, di Torino, possidente — Ferrero Oscarre, id. 41, di Torino, possidente — Barutti Luigi, id. 20, di Chieri, fabbro-ferraio — Rosselli Antonietta nata Demonti, id. 47, di S. Nazzaro — Camandona Domenico, id. 71, di Torino, giardiniere — Scarampi di Villanova conte Adolfo, id. 64, di Torino, possidente — Cordero Giovanna nata Sala, id. 63, di Pinerolo, erbivendola — Martinengi Giuseppe, id. 75, di Germagno, calzolaio — Nicolaj Cristina nata Scardi, id. 70, di Vigone — Magone Collata, id. 61, di Torino, cameriera — Morida cav. Pietro, id. 57, di Griccheraslo, possidente — Vosco Alessandro, id. 57, di Viù, bracciante — Becchis Teresa n. Giacri, id. 47, di San Damiano d'Asti — Carello Maria, id. 7, di Torino — Vinconga Giov., id. 72, di Genola, operaio in sete — Monti Stefano, id. 60, di Viovà, addetto alle Ferrovie — Rabino Rosalia, id. 89, di Cesana Torinese — Paolè Caterina nata Rossel, id. 72, di Torino, tanianca — Goralli Antonio, id. 83, di Castelnuovo d'Asti, cuoco — Prato Mario, id. 10, di Torino, scolare.
Più 3 minori d'anni 7.
Totale complessivo 23, di cui a domicilio 17, negli Ospedali 6, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia.
BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.
Europa — 10 gennaio 1885 — *Ufficio centrale di Parigi.*
Il centro delle basse pressioni trovasi sempre verso le Ebridi ove il barometro è ancora basso ed intorno ai 732 mm. a Stornaway.
Un movimento secondario tende a formarsi sul mare del Nord, e sono probabili tempi cattivi sulle coste della Manica e della Bretagna.
Sul Mediterraneo la pressione aumenta uniformemente.
Soffiano venti deboli ed il mare è calmo dovunque.
La temperatura sale in generale in Austria, e quasi stazionaria altrove.
TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa* il 10 gennaio.

	Massima	Minima
Haparanda	—21.3	—35.0
Stoccolma	— 1.5	— 8.0
Christiansand	+ 5.1	0.0
Copenaghen	+ 1.0	— 2.0
Valenza	+11.7	+ 5.6
Yarmouth	+ 3.9	— 0.0
Bruxelles	+ 1.3	— 1.3
Amburgo	— 2.0	— 4.0
Cassel	— 2.0	— 8.0
Breslavia	— 1.0	— 4.0
Cracovia	— 3.0	—14.0
Hermannstadt	— 2.0	—13.0
Vienna	+ 1.0	— 6.0
Berna	— 2.0	— 9.0
Parigi	+ 0.9	— 1.5
Bordeaux	+ 3.3	— 0.1
Lione	+ 3.4	— 3.0
Nizza	+ 8.0	0.0
Madrid	+ 3.1	— 4.1
Trieste	+ 1.0	— 1.0
Venezia	+ 3.1	— 2.0
Milano	+ 2.3	— 1.3
Torino	+ 2.0	— 4.0
Moncalieri	+ 2.3	— 5.0
Genova	+ 3.8	+ 2.3
Firenze	+ 3.7	+ 1.0
Roma	+ 9.8	+ 3.8
Napoli	+ 9.0	+ 4.8
Cagliari	+11.5	+ 8.5
Palermo	+15.7	+ 8.4
Costantinopoli	+ 5.0	+ 1.0
Algeri	+14.3	+ 7
Tunisi	+14.0	+ 3
Biskra	+13	+ 1

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 12 gennaio 1885.
Altezza barometrica a millimetri e 0 gradi di temperatura:
9 ant. 725.1 3 p. 724,2 9 p. 724,0
Temp. minima al Nord in gr. centig.
—4.8 +0,7 —0,8
Tensione del vapore in millimetri
... 3,9 3,5
Umidità relativa in centesimi
95 80 79
Venti
S 4. SO 4. SO 4.
Stato atmosferico
nebbia sereno sereno
Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. —3.0 mass. +0,8.
Acqua caduta millimetri 0,0
Altezza della neve del 12 —4,5.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 14 gennaio 1885.
Nascere del Sole 7.57 — Meridiano 0,2? — Tramonto 5.1
Nascere della Luna 5,9 matt. — Merid. 10,56 matt. — Tram. 3,46 sera.
Giorno della Luna 28°.

Atti Ufficiali.
Gazzetta ufficiale del 2 gennaio:
1. NOMINE nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. LEGGE (n. 2813), del 21 xbre, che autorizza una spesa sulla parte straordinaria del bilancio della guerra.
3. LEGGE (n. 2856), del 25 xbre, che proroga il termine assegnato alla Commissione per la revisione della tariffa doganale.
4. R. D. (n. 2833), del 3 8bre, che abroga la convenzione del 1° febbraio 1878 ed approva quella del 31 dicembre 1884 per l'impianto di un Osservatorio astronomico meteorologico in Catania e per la spesa di mantenimento e amministrazione dell'Osservatorio stesso e di quello eretto sul monte Etna.
5. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione, nel personale dipendente dal Ministero della guerra, nel personale giudiziario e nel personale dell'Amministrazione telegrafica.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato i seguenti avvisi:
L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia:
Il ristabilimento del cavo sottomarino fra Fao e Bushire (Golfo Persico)
I telegrammi per gli uffici del Golfo Persico, India ed oltre, riprendono lo istradamento per la via della Turchia.
Roma, 31 dicembre 1884.

Il 28 dicembre nella stazione ferroviaria di Morrovalle, provincia di Macerata, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.
Roma, 30 dicembre 1884.

Mercati e commercio.
CAVALLERMAGGIORE, 13 gennaio. Frumento 1a qual. L. 16 50 — Segale 14 85 — Riso 27 05 — Meliga 10 40 — Fagiuoli 14 75 — Patate 0 00 — Legna forte 3 00 id. dolce 2 00 — Fieno 8 00 — Paglia 6 00 — Buoi 0 00 Vacche da pascolo 0 00 — Vitelli da latte 1a q. 0 00 — 2a q. 0 00 — 3a q. 0 00 — Maiali 00 0 — Capone 7 00 — Uova 0 67.

PINEROLO, 10 gennaio.

Prodotti	mass.	min.	ett.	emina
Frumento L.	17 40	15 05	185	3 83
Segale »	13 05	12 18	60	2 90
Granturco »	13 15	9 15	175	2 47
Patate »	1 15	0 15	970	mir.
Cast. fresc. »	1 00	1 10	114	»
Id. secche »	3 10	3 —	390	»
Canapa »	7 50	7 —	43	»

Borse.
GENOVA, 12 gennaio.
Rendita italiana 97 37 — cont. | Id. » 97 60 — fin.
Az. Banca Naz. 2100 — fin. | Az. Cred. Mobil. ital. 750 — fin. | Az. Ferr. Merid. 635 — fin. | Francia Lett. 101 25 — den. 101 27 | Londra Vista 25 09 — den. 25 6

MILANO, 12 gennaio.
Rendita ital. cont. 97 30 — — | Id. » fin. 97 50 — — | Az. Banca Nazionale — — | » Banca Generale Roma 611 — | » Banca Milano — — | » Ferr. Merid. 630 — | » Banca Lombarda — — | » Tabacchi — —

FIRENZE 10 12
Rendita 5 0|0 97 93 97 65 | Id. 3 0|0 — — — — | Londra, lettera 25 08 25 09 | Cambio su Parigi 100 20 100 25 | Az. Tabacchi — — — | Banca Naz. — — — | Az. Ferr. Mer. 683 50 683 — | Obblig. — — — — | Banca Toscana — — — — | Cred. Mobil. 664 — 664 — | Rend. mun. 5 1|2 — — — — | Italiana Napol. 91 65 40 05

VIENNA 10 12
Mobiliare 294 25 295 75 | Lombarde 148 25 147 80 | Banca Ang.-Aust. 97 50 97 75 | Austriache 290 — 290 75 | Banca Naz. 868 — 864 — | Napoleoni d'oro 9 70 9 78 5 | Arg. in Banconote 100 — 100 — | Cambio su Parigi 48 8? 48 85 | Lire italiane 48 70 48 65 | Cambio su Londra 123 70 123 75 | Rend. Aust. 83 70 83 ... | Id. id. 82 75 ... — | Unionbank 14 — ... | Rend. Aust. Londra 105 40 105 30 | Rend. Ung. carta 123 40 123 35

PARIGI 10 12
Mobiliare 601 — 602 50 | Austriache 495 — 495 00 | Lombarde 317 — 320 5 | Cambio su Londra 25 29 5 25 29 5 | Rend. ital. 98 75 25 98 98 — | Az. Regia Tab. — — — — | Obbl. Regia Tab. — — — — | Rend. Turca 8 20 8 — | Prestito Russo — — 90 10 | Cred. commerciale 64 30 64 ... | Argento per mille 213 45 213 ...

LONDRA 10 12
Consolid. inglese — — — — | Rend. ital. 98 1|8 98 — | Spagnuolo 59 7|16 59 1|4 | Turco 13 7|8 13 7|8 | Egiz. del 1881 64 5|16 64 3|8

Londra 12: Consol. inglesi 99 15/16. Rendita italiana 98 7/8. Argento fino 54.

Stagionatura delle sete.
Torino, 12 gennaio.

		Qualità	Colli	Peso
Società in Accom. Cassa Adamoli		Organzino	15	1419 22
		Trama	»	» »
		Greggia	7	654 66
		Articoli div.	»	» »
		Totale	22	2076 90
		Id. nel mese	188	
Condit. Colonia e Comp. Piana e G. Giordano		Organzino	»	» »
		Trama	»	» »
		Greggia	»	» »
		Articoli div.	1	30 67
		Totale	1	30 67
		Id. nel mese	23	

Torino, Tip. Roux e Favale.